SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 29

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 5 febbraio 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1987, n. **14.**

Valore abilitante del diploma di assistente sociale in attuazione dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Strongoli . . Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 gennaio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio un maggiore generale medico in ausiliaria dell'Esercito, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986) . . . . Pag. 6

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della pubblica istruzione

DECRETO 30 aprile 1985.

Ordinamento delle scuole universitarie dirette a fini speciali per assistenti sociali . . . . Pag. 6

Ministero del tesoro

DECRETO 16 gennaio 1987.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Torino all'emissione di assegni circolari . . . . Pag. 8

Ministero dell'ambiente

DECRETO 27 gennaio 1987.

Modalità per la presentazione delle domande di accesso ai fondi per l'educazione ambientale . . . . Pag. 8

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 27 gennaio 1987.

Proroga del termine relativo alla presentazione dei progetti concernenti la riattazione di immobili danneggiati dal bradisismo nel comune di Bacoli. (Ordinanza n. 892/FPC/ZA) . Pag. 11

ORDINANZA 27 gennaio 1987.

Ulteriore proroga del termine relativo al contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7 ed 11 maggio 1984. (Ordinanza n. 893/FPC/ZA) . . . . Pag. 12

ORDINANZA 27 gennaio 1987.

Assistenza logistica negli aeroporti civili agli equipaggi di volo dei Canadairs CL-215 impegnati nella campagna antincendi boschivi. (Ordinanza n. 894/FPC/ZA) . . . . Pag. 12

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Camera dei deputati: Istituzione di una commissione monocamerale d'inchiesta sui «fondi neri» dell'IRI e delle società collegate e sulle connesse responsabilità amministrative e politiche . . . . Pag. 13

Ministero della pubblica istruzione: Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso varie facoltà dell'Università di Trieste . . . . Pag. 13

Ministero delle finanze:

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.a.s. Filatura F.lli Fineschi, in Prato Pag. 13

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. Gimeco, in Venaria . . . . Pag. 14

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 14

CIRCOLARI

Ministero dell'interno

CIRCOLARE 17 dicembre 1986, n. 42.

Chiarimenti interpretativi di questioni e problemi di prevenzione incendi . . . . Pag. 25

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Concorso, per esami, a quattro posti di ispettore nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico. Pag. 28

Concorso, per esami, a ventidue posti di coadiutore nel ruolo centrale e periferico . . . . Pag. 31

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Prova di idoneità per l'iscrizione all'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione . . . . Pag. 34

Esame di idoneità per l'iscrizione all'albo nazionale degli agenti di assicurazione, prima sessione 1987. . . . . Pag. 36

Ministero dell'interno:

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Como. Pag. 39

Diario e modalità di effettuazione della prova pratica professionale per i concorsi pubblici a complessivi centotrentasette posti di addetto ai servizi di ristoro e mensa dell'Amministrazione civile dell'interno . . . . Pag. 40

Ministero del tesoro:

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a trentacinque posti per la nomina a primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dei servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato . . . . Pag. 40

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di quattro posti, vacanti al 31 dicembre 1983, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato . . . . Pag. 40

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di tre posti, vacanti al 31 dicembre 1984, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato. Pag. 40

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di cinque posti, vacanti al 31 dicembre 1985, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato . . . . Pag. 40

Ministero della difesa: Avviso concernente la pubblicazione di eventuali modificazioni al diario delle prove scritte del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentuno sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri . . . . Pag. 40

Corte dei conti: Graduatoria generale del concorso, per esami, a sette posti di vice direttore di segreteria o di revisione nel ruolo della carriera direttiva da destinare agli uffici con sede in Trento . . . . Pag. 40

Università di Ferrara: Concorso ad un posto di assistente sociosanitario . . . . Pag. 41

Regione Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73 . . Pag. 43

Regione Sardegna:

Concorso ad un posto di assistente di medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 1 . . . . Pag. 44

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1 . . . . Pag. 44

Aumento del numero dei posti del concorso ad assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 19 . . . . . Pag. 44

Regione Puglia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/10. . . . . Pag. 44

Regione Campania: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40 . . Pag. 44

Regione Marche:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8 . . . . Pag. 45

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17 . . . . Pag. 45

Concorso ad un posto di aiuto di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 18 . . . . Pag. 45

Regione Toscana: Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico a indirizzo pediatrico presso l'unità sanitaria locale n. 32 . . Pag. 45

Regione Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 69 . . Pag. 45

Regione Emilia-Romagna: Concorso a due posti di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di pediatria, presso l'unità sanitaria locale n. 33 . . . . Pag. 45

Regione Liguria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale GE/4 . . . . Pag. 46

Consorzio provinciale antitubercolare di Milano: Concorso ad un posto di biologo collaboratore . . . . Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e nelle zone colpite dalle avversità atmosferiche del gennaio 1987, nonchè provvedimenti relativi a pubbliche calamità». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 20 del 26 gennaio 1986) . . . Pag. 46

Comunicato relativo a decreti del Ministro del lavoro e della previdenza sociale riguardanti la liquidazione coatta amministrativa delle società cooperative «Allevatori del Capo Trionto», in Pietrapaola, «Music Service a r.l.», in San Lazzaro di Savena e «Tessilcoop Magia soc. coop. a r.l.», in Genova. (Decreti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 283 del 5 dicembre 1986) . . . . . . Pag. 46

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1987, n. 14.

Valore abilitante del diploma di assistente sociale in attuazione dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ed in particolare l'art. 9;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1985, di cui all'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Udito il parere n. 37/86, in data 30 ottobre 1986, dell'Adunanza generale del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 dicembre 1986;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia, dell'interno, del tesoro, del lavoro e della previdenza sociale e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il diploma rilasciato dalle scuole dirette a fini speciali universitarie costituisce l'unico titolo abilitante per l'esercizio della professione di assistente sociale.

2. Per il pubblico impiego il predetto diploma è titolo necessario per l'accesso alle posizioni caratterizzate dalle corrispondenti mansioni, secondo le definizioni dei profili professionali proprie degli ordinamenti delle rispettive amministrazioni.

Art. 2.

1. L'esercizio professionale cui si riferisce il diploma di cui all'art. 1 consiste nell'operare, in rapporto di lavoro subordinato od autonomo, con i principi, le conoscenze, i metodi specifici del servizio sociale e nell'ambito del sistema organizzato dalle risorse sociali, in favore di persone singole, di gruppi e di comunità, per prevenire e risolvere situazioni di bisogno.

Art. 3.

1. L'efficacia giuridica di cui al presente decreto è riconosciuta di diritto ai diplomi già rilasciati dalle scuole universitarie per assistenti sociali e di servizio sociale già esistenti — Università di Siena, Parma, Firenze, Perugia, Pisa, Roma «La Sapienza» e Istituto pareggiato «Maria SS. Assunta» di Roma — ai fini di quanto previsto dall'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Art. 4.

1. La stessa efficacia giuridica è riconosciuta al diploma di assistente sociale, comunque conseguito, di coloro che alla data di entrata in vigore del presente decreto sono in servizio quali assistenti sociali presso le amministrazioni dello Stato o altre amministrazioni pubbliche, o che abbiano svolto tale servizio per almeno un quinquennio presso le predette amministrazioni.

2. Gli effetti suindicati si estendono a coloro che verranno assunti dalle amministrazioni dello Stato o da altre amministrazioni pubbliche in esito a concorsi espletati o a quelli banditi alla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Per gli interessati che non siano in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, il suddetto riconoscimento opera limitatamente al fine del mantenimento nell'attuale posizione di impiego.

Art. 5.

1. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le scuole dirette a fini speciali universitarie per assistenti sociali convalidano i titoli rilasciati nel precedente ordinamento in esito ai corsi di assistenti sociali per la durata triennale, o almeno biennale fino al 1959, da enti e istituzioni pubbliche e private, ove gli interessati sostengano, con esito positivo, la discussione di una tesi e un colloquio sulle materie professionali di servizio sociale.

2. Gli interessati dovranno presentare alla scuola che effettua l'esame di convalida il diploma di maturità, il documento (diploma o certificato) di conseguimento del titolo di assistente sociale, la specificazione degli esami e dei tirocini sostenuti, nonché il titolo della tesi di diploma a suo tempo discussa.

Art. 6.

1. Al fine di attuare il graduale passaggio dal precedente al nuovo ordinamento, è consentito, per un periodo di tempo limitato al completamento dei corsi da parte degli allievi già iscritti, il funzionamento delle attuali scuole per assistenti sociali, che, con decreto del Ministro della pubblica istruzione, siano dichiarate idonee per la disponibilità di attrezzature, personale e mezzi e per l'ordinamento degli studi, che deve essere conforme alle prescrizioni contenute nel decreto del Ministro della pubblica istruzione previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, per le scuole dirette a fini speciali universitarie per assistenti sociali.

2. Le scuole interessate devono presentare domanda, entro tre mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto ministeriale di cui al citato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, per ottenere la dichiarazione di idoneità.

3. L'attività delle scuole di cui al presente articolo si svolge sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, che a tal fine può avvalersi delle Università.

4. Ai diplomi rilasciati in applicazione dei precedenti commi e riconosciuta l'efficacia giuridica di cui al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

GORIA, *Ministro del tesoro*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1987
Atti di Governo, registro n. 63, foglio n. 14

87G0071

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Strongoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Strongoli (Catanzaro) non è riuscito a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Strongoli (Catanzaro) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Antonino De Marco è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1987

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Strongoli (Catanzaro) — al quale la legge assegna venti membri — si è determinata da molto tempo una grave situazione di crisi sfociata nelle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta, alla cui sostituzione il consiglio stesso si è dimostrato, nonostante i richiami del prefetto, incapace di provvedere.

Infatti, le sedute del 4 e 27 settembre, 25 e 28 ottobre 1986 risultavano infruttuose ai fini della elezione del sindaco e della giunta.

Il prefetto, considerata l'urgente necessità di ricostituire gli organi ordinari del comune disponeva, con decreto n. 1587 del 3 novembre 1986, notificato a tutti i consiglieri, una duplice convocazione d'ufficio del consiglio comunale con l'esplicita diffida a provvedere al citato adempimento, a scanso dei provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Neppure tale tentativo, però, aveva esito positivo, in quanto le relative sedute, fissate per il giorno 12 e 15 novembre c.a., risultavano ancora una volta infruttuose.

Ritenuta, pertanto, acquisita la prova dell'assoluta incapacità del predetto consiglio comunale di provvedere alla rinnovazione degli organi di amministrazione il prefetto ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Considerata la persistente carenza del consiglio comunale di Strongoli — nonostante la formale diffida del prefetto — in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Strongoli (Catanzaro) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Antonino De Marco.

Roma, addì 12 gennaio 1987

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A0771

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 gennaio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio un maggiore generale medico in ausiliaria dell'Esercito, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota in data 5 novembre 1986, prot. numero 1/53767/4.2.16/86, con la quale il Ministero della difesa - Gabinetto del Ministro, ha chiesto l'autorizzazione per il richiamo in servizio dalla data di effettiva immissione in servizio fino al 31 dicembre 1986 del maggiore generale medico in ausiliaria dell'Esercito Francesco Sanfilippo, su specifica richiesta del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale, come da lettera prot. n. 153557 in data 14 luglio 1986, per le esigenze della commissione medica per le pensioni di guerra di Palermo;

Ritenuto l'opportunità di accogliere la richiesta per i motivi specificati nella richiamata nota prot. n. 153557 del 14 luglio 1986;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 gennaio 1987;

Decreta:

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio dalla data di effettiva immissione in servizio fino al 31 dicembre 1986 il maggiore generale medico in ausiliaria dell'Esercito Francesco Sanfilippo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 gennaio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1987
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 257

87A0858

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 30 aprile 1985.

Ordinamento delle scuole universitarie dirette a fini speciali per assistenti sociali.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ed in particolare l'art. 3 e l'art. 9;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale del 14 marzo 1985;

Considerato che non è possibile derogare alla vigente normativa di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e 10 marzo 1982, n. 162;

Considerato, altresì, che non è possibile recepire l'osservazione del Consiglio universitario nazionale in merito al numero degli iscrivibili in quanto l'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 162 delimita il contenuto del presente provvedimento, che non può disporre in materia oggetto di apposita modifica di statuto delle università interessate;

Considerato, inoltre, che per ciò che concerne l'ordinamento degli studi e la frequenza dei corsi viene garantita una idonea formazione professionale;

Ritenuta la necessità ed urgenza di adottare i provvedimenti di cui agli articoli 3 e 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Decreta:

Articolo unico

Le scuole universitarie dirette a fini speciali per assistenti sociali sono ordinate come segue.

Per i requisiti relativi all'ammissione ai corsi di diploma delle suddette scuole si applicano le disposizioni previste per l'ammissione ai corsi di laurea.

Durata del corso: 3 anni.

Le discipline obbligatorie da impartire nella scuola sono le seguenti:

1) *Discipline professionali caratterizzanti la scuola:*

principi e fondamenti del servizio sociale (annuale);
metodi e tecniche del servizio sociale I;
metodi e tecniche del servizio sociale II;
metodi e tecniche del servizio sociale III;
programmazione, amministrazione e organizzazione dei servizi sociali I;
programmazione, amministrazione e organizzazione dei servizi sociali II;
ricerca applicata al servizio sociale (biennale con unico esame al termine del biennio);
politica dei servizi sociali (annuale).

Totale esami del gruppo: 8.

2) *Discipline di base:*

diritto privato, con particolare riguardo al diritto di famiglia (annuale);
diritto pubblico, con particolare riguardo all'organizzazione della pubblica amministrazione (annuale);
politica e legislazione sociale (annuale);
psicologia e sociologia della devianza (annuale);
istituzioni di sociologia (annuale);
medicina sociale e igiene (annuale);
psicologia dello sviluppo, con elementi di psicopatologia (biennale con unico esame al termine del biennio).

Totale esami del gruppo: 7.

Totale esami discipline obbligatorie: 15.

Le discipline obbligatorie sono così ripartite negli anni del corso:

Discipline obbligatorie del primo anno:

principi e fondamenti del servizio sociale;
metodi e tecniche del servizio sociale I;
diritto privato, con particolare riguardo al diritto di famiglia;
diritto pubblico, con particolare riguardo all'organizzazione della pubblica amministrazione;
medicina sociale e igiene;
psicologia dello sviluppo, con elementi di psicopatologia (primo anno).

Discipline obbligatorie del secondo anno:

metodi e tecniche del servizio sociale II;
programmazione, amministrazione e organizzazione dei servizi sociali I;
psicologia dello sviluppo, con elementi di psicopatologia (secondo anno);
istituzioni di sociologia;
ricerca applicata al servizio sociale (primo anno);
politica e legislazione sociale.

Discipline obbligatorie del terzo anno:

metodi e tecniche del servizio sociale III;
ricerca applicata al servizio sociale (secondo anno);
programmazione, amministrazione e organizzazione dei servizi sociali II;
politica dei servizi sociali;
psicologia e sociologia della devianza.

Tutte le discipline obbligatorie devono essere istituite nella scuola e non possono essere mutuate.

Le discipline opzionali sono le seguenti:

1) antropologia culturale;
2) diritto penale;
3) diritto penitenziario;
4) economia politica;
5) igiene mentale e psichiatria;
6) psicologia dei gruppi e delle istituzioni;
7) psicologia sociale;
8) sociologia della famiglia;
9) statistica sociale;
10) storia delle istituzioni politiche.

Le scuole sono tenute ad offrire almeno quattro discipline opzionali, e lo studente ne dovrà scegliere almeno tre.

Le propedeuticità sono le seguenti:

non si può essere ammessi a sostenere gli esami di «politica e legislazione sociale» se non si sono superati gli esami di «diritto privato, con particolare riguardo al diritto di famiglia» e di «diritto pubblico, con particolare riguardo all'organizzazione della pubblica amministrazione»;

non si può essere ammessi a sostenere l'esame di «psicologia e sociologia della devianza», se non si sono superati gli esami di «psicologia dello sviluppo, con elementi di psicopatologia» e di «istituzioni di sociologia»;

non si può essere ammessi a frequentare il tirocinio pratico nel secondo anno se non si sono superati gli esami di «principi e fondamenti del servizio sociale» e di «metodi e tecniche del servizio sociale I».

In ordine a quanto stabilito dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, alle designazioni dei docenti provvedono i consigli di facoltà d'intesa col consiglio della scuola.

Il tirocinio pratico si svolge di norma sotto la guida di un docente di materia professionale per almeno due anni e per un minimo di due giorni la settimana, per periodi continuativi e per un minimo complessivo di 500 ore nel triennio. La guida del docente si esplica anche attraverso un collegamento con i supervisori degli enti convenzionati.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio, in caso di valutazione negativa.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno due terzi dell'orario previsto.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, le attività svolte dagli allievi in strutture di servizio sociale, anche all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, possono essere valutate dal consiglio della scuola ai fini della frequenza e delle attività pratiche, quando tali attività siano attinenti e coerenti con i programmi della scuola.

Gli esami di profitto si svolgono secondo le vigenti norme universitarie.

All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in almeno tre insegnamenti opzionali e tenuto conto del tirocinio pratico.

L'esame di diploma, sostenuto davanti ad una commissione costituita secondo le vigenti norme universitarie, consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

Roma, addì 30 aprile 1985

Il Ministro: FALCUCCI

87A0859

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 16 gennaio 1987.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Torino all'emissione di assegni circolari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda della Cassa di risparmio di Torino, con sede in Torino;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio del 23 dicembre 1986;

Decreta:

Alla Cassa di risparmio di Torino, con sede in Torino, è concessa, ai sensi dell'art. 36 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la facoltà di emettere assegni circolari nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1987

Il Ministro: GORIA

87A0812

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 27 gennaio 1987.

Modalità per la presentazione delle domande di accesso ai fondi per l'educazione ambientale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, che istituisce il Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1986, n. 920, concernente disposizioni transitorie ed urgenti per il funzionamento del Ministero dell'ambiente;

Visto l'art. 5, comma 6, della legge 22 dicembre 1986, n. 910, il quale, in riferimento al comma 11 dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, autorizza la spesa di lire 5 miliardi per la realizzazione di progetti di iniziative di educazione ambientale presentati da amministrazioni statali, enti locali e associazioni ambientaliste;

Considerata l'urgenza di procedere all'assegnazione dei fondi per assicurare, entro i tempi necessari, l'adempimento dei relativi atti amministrativi;

Decreta:

Art. 1.

Le istanze dirette ad ottenere i finanziamenti di cui in premessa e la relativa documentazione, dovranno pervenire al Ministero dell'ambiente - Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, entro le ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. In caso di spedizione, farà fede la data del timbro postale.

Art. 2.

Alla selezione dei progetti suscettibili di finanziamenti, si provvede secondo i seguenti criteri:

A) Iniziative di educazione ambientale:

devono risultare in linea con le finalità del Ministero dell'ambiente (art. 1 della legge 8 luglio 1986, n. 349) e devono riguardare la produzione di materiale per l'educazione ambientale (audiovisivi, con manuali di impiego per i docenti, da distribuire alle scuole; unità didattiche a tema da destinare alle scuole elementari e medie inferiori, costituite da: opuscoli esplicativi, serie di diapositive commentate, schede per attività pratiche, posters, con manuale di impiego per i docenti, precisando le intese in corso per assicurare la diffusione).

B) Corsi di educazione ambientale:

corsi di educazione ambientale agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati d'intesa con pubbliche amministrazioni e tenuti da personale qualifi-

cato, impostati secondo criteri e programmi dettagliati da sottoporre al Ministero dell'ambiente; corsi per volontariato ecologico finalizzati alla formazione di operatori per la vigilanza ambientale volontaria prevista dagli ordinamenti locali; corsi per operatori che espletano la loro attività nei settori legati alla salvaguardia ambientale.

C) Allestimento di strutture permanenti per l'educazione ambientale:

realizzazione di centri di educazione ambientale che devono, di massima, avere i seguenti requisiti: possedere locali adatti e diversificati in base alle varie esigenze d'uso; avere percorsi didattici esterni in ambienti naturali od antropizzati; prevedere una gestione affidata a personale qualificato; disporre di materiali didattici utilizzabili per corsi di educazione ambientale riguardanti aspetti di carattere ecologico-naturalistico, biologico, conservazionistico, antropologico; prevedere un regolamento concernente l'accesso al centro, gli orari di apertura, l'uso del materiale didattico e delle varie attrezzature.

D) Iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica:

attività promozionali per la valorizzazione e l'uso corretto delle risorse, quali raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.

Art. 3.

Le istanze, di cui ai precedenti articoli, devono pervenire al Ministero dell'ambiente completate con l'allegato *A*, compilato in ogni sua parte.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione.

Roma, addì 27 gennaio 1987

Il Ministro: DE LORENZO

ALLEGATO *A*

Data di ricezione ______
N. di protocollo ______
Codice ______

(riservato al Ministero dell'ambiente)

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A CURA DI AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE.

(ex art. 5, comma 6, della legge n. 910 del 22 dicembre 1986)

1. *Parte prima:* INFORMAZIONI GENERALI.

1.1. Titolo del progetto..
....
....

1.2. Ente o associazione proponente...
....

(in migliaia di lire)

1.3. Costo totale del progetto ☐☐☐☐☐☐

1.4. Finanziamento richiesto ☐☐☐☐☐☐

1.5. Natura del progetto:

☐ Produzione di materiale per l'educazione ambientale
☐ Corsi di educazione ambientale
☐ Allestimento strutture per l'educazione ambientale
☐ Iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

1.6. Centro di realizzazione del progetto:
Regione .... Provincia .... Comune ....

1.7. Ente o associazione che curerà la realizzazione del progetto:
....

1.8. Soggetto che curerà la gestione del progetto realizzato:
....

1.9. Rapporto giuridico-amministrativo fra il soggetto di cui alle sezioni 1.2, 1.7 e 1.8 ....
....

1.10. Tempo complessivo previsto per la realizzazione del progetto: mesi ....

2. *Parte seconda:* IL PROGETTO - AREA DI UTENZA - MOTIVAZIONI.

2.1. Descrizione sintetica del progetto.

2.2. Descrizione della situazione presente con riferimento all'ambito territoriale e sociale a cui è diretto il progetto (area di utenza).

2.3. Descrizione delle iniziative in materia di educazione ambientale presenti nell'area di utenza individuata.

2.4. Descrizione della natura dei beni e/o servizi offerti.

2.5. Descrizione del rapporto fra il progetto ed altre iniziative, sempre in materia di educazione ambientale, già presenti nell'area di utenza considerata.

2.6. Grado di copertura della domanda di beni e servizi finalizzati all'educazione ambientale, espressi dall'area di utenza, mediante il progetto proposto.

2.7. Descrizione e quantificazione dei costi del progetto, distinti in relazione alle varie attività.

2.8. Durata del progetto.

3. *Parte terza:* LA GESTIONE.

3.1. Calendario delle attività di progetto.

3.2. Organizzazione, competenze, esperienze del soggetto che curerà l'effettiva realizzazione del progetto.

3.3. Organizzazione, competenze, esperienze del soggetto che curerà la gestione del progetto.

3.4. Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio (se non compresi nel progetto).

3.5. Indicazione delle spese e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto.

IMPIEGHI E FONTI DI FINANZIAMENTO
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Fasi temporali previste dal progetto			
mesi o anni				
A. Fabbisogno fase iniziale				
*A.*1. Copertura:				
risorse Min. ambiente				
risorse proprie				
altre				
B. Fabbisogno fase di esercizio . . .				
*B.*1. Copertura:				
risorse Min. ambiente				
risorse proprie				
altre				
C. Totale fabbisogno (*A* + *B*) . . .				
*C.*1. Totale copertura (*A*1 + *B*1) . . .				
D. Differenza (*C* - *C*1)				

4. *Parte quarta:* INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE.

4.1. Indirizzi dell'ente o associazione proponente ....

4.2. Indirizzo dell'ente o associazione che curerà la gestione .....

4.3. Nome e cognome, indirizzo, numero di telefono del responsabile del progetto ....

Documentazione grafica richiesta.

Nel caso di progetti riguardanti strutture per l'educazione ambientale dovranno essere allegati al presente modulo le planimetrie ed i disegni del centro ed illustrati con cartografie, disegni e materiale fotografico i percorsi didattici esterni.

Note esplicative

Si chiarisce che occorrerà compilare il modulo per ogni singolo progetto per il quale si richiede il finanziamento. Ogni pagina del modulo dovrà essere timbrata e firmata (viene indicato il riferimento numerico delle sezioni del modulo che si intende illustrare).

1. *Parte prima:* INFORMAZIONI GENERALI.

1.1. Indicare il titolo dell'intervento proposto in maniera concisa, chiara ed univoca, tale da fornire immediatamente un'idea precisa circa la sua natura e caratteristiche.

1.2. Sarà sufficiente indicare la denominazione dell'ente o associazione. L'amministrazione «proponente» è quella che presenta formalmente l'istanza di finanziamento, con annesso il relativo modulo e gli allegati richiesti.

1.3. Indicare il costo complessivo del progetto in migliaia di lire.

1.4. Indicare l'ammontare del finanziamento, in migliaia di lire, a carico del Ministero dell'ambiente ai sensi dell'art. 5, sesto comma, della legge n. 910/1986.

1.5. Indicare la natura del progetto apponendo una crocetta nel riquadro corrispondente tenendo presente che si intende per:

A) Produzione di materiali per l'educazione ambientale:

a) audiovisivi, con manuale d'impiego per i docenti, da distribuire alle scuole;
b) unità didattiche a tema da destinare alle scuole elementari e medie inferiori e costituite da: opuscoli esplicativi, serie di diapositive commentate, schede per attività pratiche, posters, ecc. con manuale d'impiego per i docenti, precisando le intese in corso per assicurare la diffusione.

B) Corsi di educazione ambientale:

a) corsi di educazione ambientale agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado organizzati d'intesa con pubbliche amministrazioni e tenuti da personale altamente qualificato, impostati secondo criteri e programmi dettagliati da sottoporre al Ministero dell'ambiente;
b) corsi per volontariato ecologico: finalizzati alla formazione di operatori per la vigilanza ambientale volontaria prevista dagli ordinamenti locali;
c) corsi per operatori che espletano la loro attività nei settori legati alla salvaguardia ambientale.

C) Allestimento di strutture per l'educazione ambientale:

realizzazione di centri di educazione ambientale che devono di massima avere i seguenti requisiti:

I) possedere locali adatti e diversificati in base alle varie esigenze d'uso, aperti ai giovani e alle scuole di ogni ordine e grado, in particolare sono necessarie, almeno, le seguenti strutture:

un ufficio informativo per accogliere il pubblico;
un laboratorio dove effettuare semplici esperienze pratiche soprattutto a carattere ecologico-naturalistico;
una sala proiezione-riunioni e mostre;
una biblioteca didattico-divulgativa.

II) Avere percorsi didattici esterni in ambienti naturali od antropizzati.

III) La loro gestione deve essere affidata a personale qualificato (almeno uno a tempo pieno).

IV) Devono poter disporre di materiali didattici utilizzabili per corsi di educazione ambientale che prevedano aspetti di carattere ecologico-naturalistico, biologico, conservazionistico, antropologico.

V) Possedere un regolamento concernente l'accesso al centro, gli orari di apertura, l'uso del materiale didattico e delle varie attrezzature, ecc.

D) Iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica:

attività promozionali per la valorizzazione e l'uso corretto delle risorse (es.: raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.).

1.6. Indicare la regione (o le regioni), la provincia (o le province) ed il comune (o i comuni) in cui si colloca l'intervento proposto.

1.7. Indicare il soggetto che provvederà di fatto alla realizzazione dell'intervento, se diverso da quello citato alla sezione 1.2. Ove si tratti dell'ente citato in precedenza, utilizzare l'espressione «come alla sezione 1.2».

1.8. Indicare il soggetto cui sarà affidata la gestione del progetto, se diverso da quello citato alla sezione 1.2. Ove si tratti dell'ente citato in precedenza, utilizzare l'espressione «come alla sezione 1.2».

1.9. Specificare i rapporti giuridico-amministrativi che intercorreranno fra i soggetti di cui ai punti 1.7 e 1.8 e l'associazione o ente di cui al punto 1.2, se diversi.

1.10. Indicare in mesi i tempi relativi alla realizzazione del progetto.

2. *Parte seconda*: IL PROGETTO - AREA DI UTENZA MOTIVAZIONI.

2.1. Vanno qui descritti gli aspetti più qualificanti dell'intervento proposto (natura, ubicazione, dimensioni, capacità di offerta, finalità dirette ed indirette, ecc.).

2.2. Occorre qui procedere alla descrizione e quantificazione dei principali elementi territoriali, demografici, sociali che concorrano ad evidenziare gli aspetti più significativi dell'area di utenza considerata.

2.3. Occorre qui procedere alla descrizione delle iniziative, in materia di educazione ambientale, già presenti nell'area di utenza considerata, quantificando e qualificando, di massima, gli utenti raggiunti da tali iniziative.

2.4. In questa sezione vanno descritti in maniera dettagliata i servizi e/o i beni offerti dal progetto.

2.5. Occorre chiarire il rapporto fra l'iniziativa in esame e le altre iniziative in essere con riferimento all'area di utenza: le interconnessioni, le sinergie.

2.6. Occorre confrontare la quantità e qualità dei servizi e/o beni offerti attraverso l'intervento con le complessive presumibili esigenze di educazione ambientale espresse dall'area di utenza considerata.

2.7. Descrizione e quantificazione dei costi del progetto saranno compiute dettagliando le varie attività previste e dovranno discendere dai relativi prezzi di mercato.

2.8. Occorre qui chiarire se si tratta di iniziative a tempo determinato o che si sviluppano in più anni. Distinguendo, ove possibile, la fase iniziale (per la quale richiedere il finanziamento), dalla fase di esercizio.

3. *Parte terza*: LA GESTIONE.

3.1. Elencare le varie attività del progetto, sia nella fase iniziale che in quella di esercizio, secondo la loro successione temporale.

3.2. È necessario che, per il soggetto cui sarà affidata l'effettiva realizzazione del progetto, vengano forniti elementi che consentano di valutarne l'idoneità ad essere investito di tali responsabilità (in caso di associazioni occorrerà allegare anche i relativi statuti).

3.3. Vedi quanto detto sopra con riferimento alla fase di gestione (esercizio).

3.4. Descrizione e quantificazione dettagliata dei vari costi di esercizio.

3.5 L'esposizione del piano delle spese e delle fonti di finanziamento dovrà contenere precise indicazioni sulla natura e sulla durata delle risorse finanziarie da utilizzare sia nella fase iniziale che nella fase di esercizio del progetto. Inserire i dati relativi alla tabella appositamente predisposta.

4. *Parte quarta*: INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE.

Nelle sezioni relative vengono richieste informazioni che consentano una facile procedura di consultazione fra i soggetti proponenti ed il Ministero dell'ambiente.

87A0772

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 27 gennaio 1987.

Proroga del termine relativo alla presentazione dei progetti concernenti la riattazione di immobili danneggiati dal bradisismo nel comune di Bacoli. (Ordinanza n. 892/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938, e successive integrazioni;

Vista l'ordinanza n. 230/FPC/ZA del 5 giugno 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 dell'11 giugno 1984, e successive integrazioni e modificazioni;

Viste le proprie ordinanze n. 779/FPC/ZA del 18 luglio 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 28 luglio 1986 e n. 809/FPC/ZA in data 8 ottobre 1986 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 16 ottobre 1986 con le quali, rispettivamente, è stata disposta la concessione di contributi per la riattazione di immobili danneggiati dal bradisismo nel comune di Bacoli e sono stati fissati i termini relativi alla presentazione delle domande e dei progetti di riattazione;

Vista la nota n. 28642 del 30 dicembre 1986, con la quale il comune di Bacoli ha chiesto una proroga del termine fissato pe la presentazione dei progetti al 15 gennaio 1987 ai sensi dell'ordinanza n. 809/FPC/ZA sopra citata, rappresentandone l'insufficienza alla stregua della quantità degli interventi da realizzare;

Vista la nota n. 51256 OO.PP. COL del 20 gennaio 1987 con la quale il servizio opere pubbliche di emergenza ha espresso parere favorevole ad una proroga di sessanta giorni per la presentazione dei progetti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine per la presentazione dei progetti relativi alle domande di riattazione degli immobili danneggiati dal bradisismo nel comune di Bacoli, fissato al 15 gennaio 1987 dalla ordinanza n. 809/FPC/ZA in data 8 ottobre 1986 citata in premessa, è prorogato al 16 marzo 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0737

ORDINANZA 27 gennaio 1987.

Ulteriore proroga del termine relativo al contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7 ed 11 maggio 1984. (Ordinanza n. 893/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 206/FPC/ZA del 10 maggio 1984, n. 235/FPC/ZA del 5 giugno 1984 e n. 380/FPC/ZA del 23 ottobre 1984, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 18 maggio 1984, n. 165 del 16 giugno 1984 e n. 299 del 30 ottobre 1984, concernenti l'attribuzione di un contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7-11 maggio 1984 prorogate, da ultimo, con ordinanza n. 819/FPC/ZA del 27 ottobre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 5 novembre 1986;

Considerato che il reinsediamento della popolazione sistemata precariamente non è ancora completato, essendo tuttora inagibili talune abitazioni danneggiate dai movimenti sismici in argomento;

Visto il telegramma n. 3/213/PC del 19 gennaio 1987 con il quale il prefetto di L'Aquila segnala l'opportunità di intervenire ancora con misure incentivanti in favore dei nuclei familiari rimasti sanza tetto e sistemati autonomamente, tuttora impossibilitati a rientrare nelle proprie abitazioni;

Ravvisata l'opportunità di aderire alle richieste sopra enunciate;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine di sei mesi, indicato nell'art. 1 delle ordinanze n. 206/FPC/ZA, n. 235/FPC/ZA e n. 380/FPC/ZA citate in premessa, è uleriormente prorogato per un periodo di tre mesi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0738

ORDINANZA 27 gennaio 1987.

Assistenza logistica negli aeroporti civili agli equipaggi di volo dei Canadairs CL-215 impegnati nella campagna antincendi boschivi. (Ordinanza n. 894/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 602/FPC/ZA del 7 agosto 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 17 agosto 1985 e n. 701/FPC/ZA del 10 marzo 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 7 aprile 1986, con cui veniva assicurata, rispettivamente per gli anni 1985 e 1986, l'assistenza logistica negli aeroporti civili agli equipaggi di volo dei Canadairs CL-215 impegnati nella campagna antincendi boschivi;

Vista la nota del servizio emergenze COAU n. 620 del 2 gennaio 1987, con cui si rappresenta l'esigenza di assicurare, anche per l'anno 1987, l'assistenza logistica di cui sopra;

Ritenuto opportuno riconfermare ai predetti equipaggi per l'anno 1987 una assistenza di scalo analoga a quella riservata agli equipaggi di volo negli aeroporti dell'Aeronautica militare;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Agli equipaggi di volo dei Canadairs CL-215 del 15° stormo di Ciampino viene riconfermata, per l'anno 1987, l'assistenza logistica negli aeroporti civili, con le stesse modalità disposte dall'ordinanza n. 602/FPC/ZA del 7 agosto 1985 citata in premessa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0739

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

Istituzione di una commissione monocamerale d'inchiesta sui «fondi neri» dell'IRI e delle società collegate e sulle connesse responsabilità amministrative e politiche.

La Camera dei deputati ha approvato, nella seduta del 29 gennaio 1987, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare d'iniziativa dei deputati Teodori, Aglietta, Calderisi, Crivellini, Melega, Pannella, Roccella, Rutelli, Stanzani Ghedini, Spadaccia:

Art. 1.

1. È istituita, a norma dell'art. 141 del regolamento della Camera dei deputati, una commissione parlamentare d'inchiesta con il compito di accertare le esatte circostanze della formazione, della gestione e della destinazione dei «fondi neri» dell'IRI ed, in particolare, delle società collegate Italstrade e SCAI a partire dall'inizio degli anni '70.

2. La commissione ha in particolare il compito di accertare:

a) l'entità dei depositi sui conti di transito non contabilizzati, tratti dalle somme destinate al pagamento di commesse svolte dalla SCAI e dall'Italstrade S.p.a.,

b) l'entità, le modalità ed i tempi di costituzione di «fondi neri» — non contabilizzati e non iscritti a bilancio — e la loro movimentazione attraverso libretti di risparmio al portatore presso diverse banche (Mediobanca, Banca nazionale del lavoro, Banca commerciale ed eventuali altre), finanziarie (SPAFID ed eventuali altre) e titoli di Stato (BOT e CCT);

c) quali organi dell'IRI e delle società ad esso collegate siano venuti a conoscenza dell'esistenza dei «fondi neri» fin dal 1971, in quale sede se ne sia discusso e quali decisioni siano state prese in merito;

d) quali uomini di Governo e di organismi parlamentari siano venuti a conoscenza dei «fondi neri» nell'esercizio delle loro funzioni;

e) quali siano stati analiticamente i destinatari di detti «fondi neri» e in particolare quali partiti, correnti politiche, uomini politici nonché quali giornali e giornalisti abbiano beneficiato dei fondi.

3. La commissione ha inoltre il compito, alla luce della ricostruzione dei fatti di cui ai precedenti commi, di accertare se vi siano state e quali siano state le responsabilità della pubblica amministrazione.

4. La commissione ha infine il compito di accertare se vi siano stati pressioni od interventi, da parte di politici o meno, che possano aver determinato reati penali o deviazioni dall'esercizio delle competenze istituzionali di organi dello Stato, di enti pubblici e di enti sottoposti al controllo dello Stato.

Il Presidente: IOTTI

87A0899

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso varie facoltà dell'Università di Trieste

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la seguente Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di ingegneria:

misure e protezione degli impianti nucleari;
meccanica delle vibrazioni;
storia delle tecniche architettoniche;
costruzione di ponti;
impianti elettrici;
macchine.

Facoltà di economia e commercio:

economia politica II;
matematica generale;
istituzioni di analisi matematica.

Facoltà di lettere e filosofia:

antichità greche e romane;
geografia;
storia della filosofia antica.

Facoltà di magistero:

storia della lingua latina.

Facoltà di medicina e chirurgia:

chimica e propedeutica biochimica;
istologia ed embriologia generale;
anatomia umana normale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0775

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.a.s. Filatura F.lli Fineschi, in Prato

Con decreto ministeriale 16 gennaio 1987 la riscossione del carico tributario di L. 83.550.000 dovuto dalla S.a.s. Filatura F.lli Fineschi, in Prato, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso.

L'intendenza di finanza di Firenze, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46.

L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi.

La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

87A0783

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. Gimeco, in Venaria

Con decreto ministeriale 16 gennaio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 392.835.200, dovuto dalla S.p.a. Gimeco, in Venaria, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Torino è incaricata dell'esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

87A0782

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 5 novembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Prefabbricati Modulardiodoro* di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 2 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Maglificio Gran Sasso*, con sede in S. Egidio alla Vibrata e stabilimento in S. Egidio alla Vibrata e Garrufo di S. Omero (Teramo):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. E.M.A.*, con sede in Martinsicuro (Teramo):

periodo: dal 19 febbraio 1986 al 19 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 19 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. E.M.A.*, con sede in Martinsicuro (Teramo):

periodo: dal 20 agosto 1986 al 15 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 19 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

5) *Ditta Faraone Sabatino*, con sede in Tortoreto (Teramo):

periodo: dal 2 aprile 1986 al 4 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 2 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Ist. Wasserman*, con sede in Pescara e stabilimento in Alanno (Pescara):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983 dal 13 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Sipe*, con sede e stabilimento in Pescara:

periodo: dal 19 gennaio 1986 al 19 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Sipe*, con sede e stabilimento in Pescara:

periodo: dal 20 luglio 1986 al 17 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.n.c. La Maiella di Mariano Del Negro & C.*, con sede in San Salvo (Chieti):

periodo: dal 7 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.n.c. La Maiella di Mariano Del Negro & C.*, con sede in San Salvo (Chieti):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *Ceramica Valtrigno*, con sede in Fresagrandinaria (Chieti):

periodò: dal 21 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Cartiera Burgo*, con sede legale in Verzuolo (Cuneo) e stabilimento in Avezzano (L'Aquila):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Delco*, con sede in Camerano (Ancona), fallita in data 19 novembre 1985:

periodo: dal 19 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 19 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *S.r.l. Delco*, con sede in Camerano (Ancona) fallita in data 19 novembre 1985:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 19 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.p.a. Pica*, con sede in Pesaro:

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984: dal 22 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Casa del Bambù*, con sede in S. Ippolito (Pesaro):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 31 gennaio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: no.

17) *S.p.a. Emiplast*, con sede in Borgomassano di Montecalvo in Foglia (Pesaro), stabilimento di Gaggiano (Milano), fallita in data 13 dicembre 1985:

periodo: dal 13 dicembre 1985 al 12 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 13 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *S.p.a. Emiplast*, con sede in Borgomassano di Montecalvo in Foglia (Pesaro), stabilimento di Gaggiano (Milano), fallita in data 13 dicembre 1985:
periodo: dal 13 giugno 1986 al 13 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 13 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *S.p.a. Sima - Meccanica oleodinamica* di Jesi (Ancona):
periodo: dal 21 luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1981: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. R.C.D.*, con sede in Monsano (Ancona):
periodo: dal 21 luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1982: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Igo marmi e graniti*, con sede in Camerano (Ancona), fallita in data 24 gennaio 1986:
periodo: dal 24 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 24 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

22) *S.r.l. Igo marmi e graniti*, con sede in Camerano (Ancona), fallita in data 24 gennaio 1986:
periodo: dal 21 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 24 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *S.n.c. Prefabbricati Lapredil*, con sede in Tolentino (Macerata):
periodo: dal 13 gennaio 1986 al 14 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Sadar Incop*, con sede in Ancona:
periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Chimica Ferrandina*, con sede e uffici in S. Donato Milanese (Milano) e stabilimento in Ferrandina (Matera), in liquidazione:
periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Chimica Ferrandina*, con sede e uffici in S. Donato Milanese (Milano) e stabilimento in Ferrandina (Matera), in liquidazione:
periodo: dal 13 ottobre 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

27) *Salumificio Caputo Pasquale*, con sede in Venosa (Potenza):
periodo: dal 1° marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

28) *Salumificio Caputo Pasquale*, con sede in Venosa (Potenza):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

29) *Coop. a r.l. Centralvalli*, con sede in Potenza:
periodo: dal 16 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1982: dal 15 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

30) *Coop. a r.l. Centralvalli*, con sede in Potenza:
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1982: dal 15 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Ierace Vincenzo*, con sede in Potenza:
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Intesa*, con sede in Maratea (Potenza):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 15 settembre 1981: dal 7 aprile 1980;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Intesa*, con sede in Maratea (Potenza):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 15 settembre 1981: dal 7 aprile 1980;
pagamento diretto: si.

34) *S.n.c. Laterizi A. Madeo & F.lli*, con sede e stabilimento in Corigliano Calabro (Cosenza):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

35) *S.n.c. Panno Ennio & Renato*, con sede e stabilimento in Rende (Cosenza):
periodo: dall'8 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dall'8 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.n.c. Panno Ennio & Renato*, con sede e stabilimento in Rende (Cosenza):
periodo: dal 5 maggio 1986 all'8 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dall'8 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.r.l. Sestium*, con sede in Saracena (Cosenza):
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Co.Re*, di Reggio Calabria:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: riconversione - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 30 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Co.Re*, di Reggio Calabria:
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 26 luglio 1986;
causale: riconversione - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 30 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Chimica biosintesi*, con stabilimento in Montebello Jonico (Reggio Calabria):
periodo: dal 14 aprile 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Chimica biosintesi*, con stabilimento in Montebello Jonico (Reggio Calabria):
periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Samil*, con sede in Trebisacce (Cosenza):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: sì.

43) *S.p.a. Eniricerche*, con sede in Monterotondo (Roma):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

44) *S.p.a. Eniricerche*, con sede in Monterotondo (Roma):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

45) *S.p.a. Mossi & Ghisolfi sud*, con sede in Anzio (Roma):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale dall'8 agosto 1985: dal 9 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Mossi & Ghisolfi sud*, con sede in Anzio (Roma):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale dall'8 agosto 1985: dal 9 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Italcementi*, con sede in Bergamo e stabilimento in Scafa (Pescara):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Ote biomedica*, con sede e stabilimento in Firenze:

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984 dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: no.

49) *S.p.a. Ote Biomedica*, con sede e stabilimento in Firenze:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 16 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: no.

50) *S.p.a. Officine Savio*, stabilimento Cognatex Cognesint Gruppo ENI unità di Imola:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

51) *S.p.a. Officine Savio*, stabilimento Cognatex Cognesint Gruppo ENI unità di Imola:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

52) *S.p.a. Farmoplant*, con sede in Milano, uffici in Milano, centro ricerche in Milano Linate e stabilimento in Massa Carrara comprese filiali di vendita e uffici periferici, dal 1° giugno 1986 centro ricerche in Milano Linate e uffici vendita e filiali assumono denominazione Agrimont S.p.a.:

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: no.

53) *S.p.a. Farmoplant*, con sede in Milano, uffici in Milano, centro ricerche in Milano Linate e stabilimento in Massa Carrara comprese filiali di vendita e uffici periferici, dal 1° giugno 1986 centro ricerche in Milano Linate e uffici vendita e filiali assumono denominazione Agrimont S.p.a.:
periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: no.

54) *S.p.a. Motori Slanzi Novellara*, con sede in Novellara (Reggio Emilia) e stabilimenti in Novellara (Reggio Emilia) e Ala (Trento):
periodo: dal 7 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1984: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Industria mobili Celotto Aleandro & Sante* di Brugnera (Pordenone):
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 5 luglio 1985;
pagamento diretto: no.

56) *S.p.a. Lamprom*, con sede e stabilimento in Codroipo (Udine):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

57) *S.r.l. Danielis*, con sede e stabilimento in Oleis di Manzano (Udine):
periodo: dal 12 maggio 1986 al 10 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Askin*, sede legale e stabilimento in San Giorgio di Nogaro (Udine), fallita in data 4 maggio 1981:
periodo: dal 4 maggio 1981 al 4 novembre 1981;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

59) *S.p.a. Askin*, sede legale e stabilimento in San Giorgio di Nogaro (Udine), fallita in data 4 maggio 1981:
periodo: dal 5 novembre 1981 al 4 maggio 1982;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

60) *S.p.a. Askin*, sede legale e stabilimento in San Giorgio di Nogaro (Udine), fallita in data 4 maggio 1981:
periodo: dal 5 maggio 1982 al 4 novembre 1982;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

61) *S.p.a. Askin*, sede legale e stabilimento in San Giorgio di Nogaro (Udine), fallita in data 4 maggio 1981:
periodo: dal 5 novembre 1982 al 4 maggio 1983;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

62) *S.p.a. Askin*, sede legale e stabilimento in San Giorgio di Nogaro (Udine), fallita in data 4 maggio 1981:
periodo: dal 5 maggio 1983 al 4 novembre 1983;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

63) *S.p.a. Askin*, sede legale e stabilimento in San Giorgio di Nogaro (Udine), fallita in data 4 maggio 1981:
periodo: dal 5 novembre 1983 al 3 maggio 1984,
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

64) *S.p.a. Italcementi*, sede legale in Bergamo e stabilimenti di Monselice (Padova), Schio (Vicenza), Vittorio Veneto (Treviso), Porto Marghera (Venezia), Trento, Sarche di Calavino (Trento), Trieste, Cividale del Friuli (Udine), Orgiano (cantiere di Cava - Vicenza);
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

65) *S.p.a. Tessilbrenta* di Ponte Arche (Trento) e filiale di S. Martino Buon Albergo (Verona) dal 28 ottobre 1984:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 30 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

66) *S.p.a. Ognibene & Vettori* di Rovereto (Trento):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 17 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Ognibene & Vettori* di Rovereto (Trento):
periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 17 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

68) *S.n.c. In.Ca.P. di Zini Luciano & C.*, sede e stabilimento in Roverè della Luna (Trento), fallita in data 9 gennaio 1986:
periodo: dal 9 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 9 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

69) *S.n.c. In.Ca.P. di Zini Luciano & C.*, sede e stabilimento in Roverè della Luna (Trento), fallita in data 9 gennaio 1986:
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 9 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

70) *S.r.l. Laverda gestioni speciali*, con sede legale e stabilimento in Gardolo (Trento):
periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

71) *S.p.a. Nitar Plast*, con sede e stabilimento in Arco (Trento):
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

72) *S.p.a. Komarek*, di Rovereto (Trento):
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. Famas (ex Agria)* di Ora (Bolzano):
periodo: dal 9 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Acta*, con sede legale e stabilimento in Storo (Trento):
periodo: dal 27 febbraio 1984 al 27 agosto 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

75) *S.p.a. Acta*, con sede legale e stabilimento in Storo (Trento):
periodo: dal 28 agosto 1984 al 9 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

76) *S.p.a. Acta*, con sede legale e stabilimento in Storo (Trento), fallita in data 10 gennaio 1985:
periodo: dal 10 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

77) *S.p.a. Acta*, con sede legale e stabilimento in Storo (Trento), fallita in data 10 gennaio 1985:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

78) *S.r.l. Bertani*, con sede in Avio (Trento):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

79) *S.r.l. Bertani*, con sede in Avio (Trento):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

80) *S.r.l. Scheidle*, con sede legale e stabilimento in Chiusa (Bolzano):
periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

81) *S.r.l. Officine meccaniche Garniga*, sede e stabilimento di Isera (Trento):
periodo: dal 20 febbraio 1984 al 20 agosto 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
prima concessione: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 marzo 1986, n. 007524, numero d'ordine 107.

82) *S.r.l. Officine meccaniche Garniga*, sede e stabilimento di Isera (Trento):
periodo: dal 21 agosto 1984 al 17 febbraio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
prima concessione: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 marzo 1986, n. 007524, numero d'ordine 108.

83) *S.p.a. M.C.M. - Manifatture cotoniere meridionali*, stabilimento di Salerno:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

84) *S.p.a. M.C.M. - Manifatture cotoniere meridionali*, stabilimento di Salerno:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - GIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sonó autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 novembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Intesa*, con sede in Cagliano Castelferrato (Enna) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 1° febbraio 1986 al 2 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Fiat auto*, con sede in Torino, filiali, uffici e rete di vendita nazionali, stabilimenti di produzione in tutta Italia:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 31 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1980: dal 6 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 2 ottobre 1983 al 1° aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981: dal 1° ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 2 aprile 1984 al 30 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981: dal 1° ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 5 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981: dal 1° ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 6 marzo 1985 al 7 settembre 1985;
causale: fallimento in data 6 marzo 1985 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981: dal 1° ottobre 1980;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dall'8 settembre 1985 all'8 marzo 1986;
causale: fallimento in data 6 marzo 1985 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981: dal 1° ottobre 1980;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 9 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: fallimento in data 6 marzo 1985 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981: dal 1° ottobre 1980;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.r.l. Calzaturificio Fulvia*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 giugno 1986;
causale: fallimento in data 12 giugno 1985 - CIPI 27 maggio 1981;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1981: dal 20 febbraio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.r.l. Calzaturificio Fulvia*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 17 giugno 1986 al 13 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 12 giugno 1985 - CIPI 27 maggio 1981;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1981: dal 20 febbraio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Calzaturificio Calbi*, con sede in Mercogliano (Avellino) e stabilimento di Mercogliano (Avellino):

periodo: dall'8 novembre 1985 al 10 maggio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dall'8 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. Abla Fashion For Men*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli):

periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1982: dal 20 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Abla Fashion For Men*, con sede e in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 20 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1982: dal 20 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. ISA - Industria spray alimentare*, con sede in Napoli e stabilimento di Arco Felice (Napoli):

periodo: dal 10 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1982: dal 12 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. ISA - Industria spray alimentare*, con sede in Napoli e stabilimento di Arco Felice (Napoli):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1982: dal 12 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Manifatture tessili cavesi*, con sede in Cava dei Tirreni (Salerno) e stabilimento di Cava dei Tirreni (Salerno):

periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: riconversione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Manifatture tessili cavesi*, con sede in Cava dei Tirreni (Salerno) e stabilimento di Cava dei Tirreni (Salerno):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 19 aprile 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Fiat carrelli elevatori*, con sede in Torino, stabilimento centro ricerca e assistenza di Rozzano (Milano), Modugno (Bari), uffici di Milano:

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1985: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Fiat carrelli elevatori*, con sede in Torino, stabilimento centro ricerca e assistenza di Rozzano (Milano), Modugno (Bari), uffici di Milano:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1985: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. UPKEEP - Unità produttiva presso S.p.a. Samm*, con sede in Napoli e stabilimento di Pianodardine (Avellino):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 13 giugno 1984 - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1983: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Ricamificio del Sud*, con sede legale in Napoli e stabilimento di S. Maria a Vico (Caserta):

periodo: dal 14 maggio 1984 al 29 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Velia*, con sede in Casalvelino Scalo (Salerno) e stabilimento di Casalvelino Scalo (Salerno):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Fiat auto*, con sede in Torino e stabilimento di Avellino:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 31 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Selleria tappezzeria Partenope*, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli) e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 2 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 18 gennaio 1984 - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

25) *S.r.l. Selleria tappezzeria Partenope*, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli) e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 3 dicembre 1986 al 18 gennaio 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 18 gennaio 1984 - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

26) *S.p.a. La Meccanica navale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. La Meccanica navale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Salca Cirulli*, con sede in Calitri (Avellino) e stabilimento di Calitri (Avellino):

periodo: dal 2 settembre 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

29) *S.n.c. Calfer di Picarone & C.*, con sede in Baronissi (Salerno) e stabilimento di Baronissi (Salerno):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: fallimento in data 24 marzo 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

30) *S.p.a. Moneta industrie*, con sede in Casalnuovo di Napoli (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo di Napoli (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.a.s. Calzaturificio A. Diaferia di Ugo Diaferia*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 26 aprile 1985 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

32) *S.p.a. Fiat termomeccanica*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, uffici di Torino:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 10 ottobre 1984: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. O.C.E. Iannitti*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. O.C.E. Iannitti*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

35) *S.r.l. Mobilificio Petti*, con sede in Nocera Superiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Superiore (Salerno):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

36) *S.r.l. Mobilificio Petti*, con sede in Nocera Superiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Superiore (Salerno):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

37) *S.r.l. Cial*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 9 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Legnimport*, con sede in Napoli e stabilimento di Capodrise (Caserta):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. M.C. Sud*, con sede in Secondigliano (Napoli) e stabilimento di Secondigliano (Napoli):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 1° gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. M.C. Sud*, con sede in Secondigliano (Napoli) e stabilimento di Secondigliano (Napoli):

periodo: dal 2 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 agosto 1986, n. 8689, punto 30.

41) *S.r.l. Inter. P.L.L.Aff.*, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli):

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 21 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

42) *S.a.s. Calzaturificio Genchi*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

43) *S.n.c. General rettifica nocerina*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

44) *S.n.c. General rettifica nocerina*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Laterificio irpino*, con sede in Napoli e stabilimento di Lioni (Avellino):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

46) *Nuova Metalfond di Giuseppe Torelli*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Legnami esotici*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 7 febbraio 1986 al 9 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 7 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.r.l. Co.Mec.*, con sede in Pagani (Salerno) e stabilimento di Pagani (Salerno):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.r.l. Co.Mec.*, con sede in Pagani (Salerno) e stabilimento di Pagani (Salerno):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

50) *S.r.l. Ceramica Corvina*, con sede in S. Martino di Montecorvino Rovella (Salerno) e stabilimento di S. Martino di Montecorvino Rovella (Salerno):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.r.l. Meridional Box*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

52) *S.r.l. Romanguanti*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 17 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Romanguanti*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 17 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.r.l. Sider-Mec*, con sede in Ogliastro Cilento (Salerno) e stabilimento di Ogliastro Cilento (Salerno):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 17 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

55) *S.r.l. Fornaci del Trauso*, con sede in Bellizzi di Montecorvino Rovella (Salerno) e stabilimento di Bellizzi di Montecorvino Rovella (Salerno):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. F.lli Amodio*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 17 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 novembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. I.C.A. - Industria conglomerati autotrasporti*, sede in Crotone (Catanzaro) e stabilimenti in S. Severino e Rocca di Neto (Catanzaro):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 1° settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Mancuso & Ferro*, stabilimento di Cosenza:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. IMA*, con sede e stabilimento in Cagli (Pesaro):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Antinori*, con sede in Montegranaro (Ascoli Piceno) e stabilimenti in Montegranaro (Ascoli Piceno) e Montecassiano (Macerata):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Lagostina 80*, con sede in Maltignano (Ascoli Piceno):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *Nuova manifattura marchigiana di Taborra Marcello*, con sede in Monteroberto (Ancona), fallita il 9 ottobre 1984:

periodo: dal 6 ottobre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 28 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *Pantalonificio Icopant's di Vallorani & C.* , con sede e stabilimento in Sirolo (Ancona), fallita in data 31 agosto 1983:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 31 agosto 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 26 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1983: dal 1° settembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *S.p.a. Tecnoquattro*, sede in Avezzano (L'Aquila), fallita in data 29 giugno 1983:

periodo: dal 26 marzo 1984 al 23 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1983: dal 1° aprile 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Tecnoquattro*, sede in Avezzano (L'Aquila), fallita in data 29 giugno 1983:

periodo: dal 24 settembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1983: dal 1° aprile 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *Calzaturificio La Rinascita*, con sede legale in Pennapiedimonte (Chieti) sede amministrativa e stabilimento in Palombaro (Chieti):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *Industrie laterizi De Leonardis*, di Spoltore (Pescara):

periodo: dal 14 luglio 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Fabel manifatture* di Alba Adriatica (Teramo), fallita in data 16 marzo 1985:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 12 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

13) *S.p.a. Filatura di Cordenons*, sede e stabilimento in Cordenons (Pordenone):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Pre-Casa*, sede in Fiumicello (Udine), fallita in data 18 agosto 1984:

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 15 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.p.a. Stabilimenti meccanici V.M.*, sede in Trieste, stabilimento di Cento (Ferrara):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Isotta Fraschini*, sede in Milano e stabilimento di Trieste:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazionre aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Promozione reimpiego Arezzo* di Arezzo:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: di cui art. 1 della legge n. 784/80;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Samim*, Miniera di Monteponi (Cagliari):

periodo: dal 4 maggio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1981: dal 2 febbraio 1981;
pagamento diretto: no.

19) *S.p.a. Liquichimica meridionale* di Tito Scalo (Potenza):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 1° settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1979: dal 1° gennaio 1979;
pagamento diretto: si;
legge 28 febbraio 1986, n. 45.

20) *S.p.a. Anic* ora *Enichem Anic S.p.a.*, sede in Gela:

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1984: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: no.

21) *S.p.a. Himont Italia*, stabilimento di Terni:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: no.

22) *S.p.a. Nervesa Sportwear* ora *S.p.a. Ferentino moda*, con sede in Ferentino (Frosinone):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Montefibre*, stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dall'8 giugno 1986 al 30 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1977: dal 7 febbraio 1977;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Acna*, con sede in Milano, stabilimenti in Cesano Maderno (Milano) e Cengio (Savona) compreso uffici vendita e filiali:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1981: dal 27 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

25) *Moplefan S.p.a.*, dal 31 dicembre 1985 *Moplefan S.r.l.* e nuovamente dal 16 aprile 1986 *Moplefan S.p.a.*, sede legale in Milano e stabilimento di Terni:

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

26) *Moplefan S.p.a.*, dal 31 dicembre 1985 *Moplefan S.r.l.* e nuovamente dal 16 aprile 1986 *Moplefan S.p.a.*, sede legale in Milano e stabilimento di Terni:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Binova*, con sede e stabilimento in Petrignano d'Assisi (Perugia):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Alco - Industrie alimentari* di Bari:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 1° dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Laterpulia Cirulli*, con sede e stabilimento in Celenza Valfortore (Foggia):

periodo: dal 28 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Ce.La.M. - Ceramiche laterizi meridionali*, stabilimento di Lucera, contrada Ripatetta (Foggia):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Jeannot's* di Molfetta (Bari):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: riorganizzazione azendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.r.l. Cosmo* di Bari, fallita in data 20 maggio 1985:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 22 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

33) *S.p.a. Super Est*, sede di Specchia (Lecce), fallita in data 6 aprile 1984:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1984: dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

34) *Ditta individuale Forlini Franco «Sintar»*, con sede legale in Folignano (Ascoli Piceno) e stabilimento in Ancarano (Teramo):

periodo: dal 21 novembre 1983 al 20 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 6 agosto 1984.

35) *Ditta individuale Forlini Franco «Sintar»*, con sede legale in Folignano (Ascoli Piceno) e stabilimento in Ancarano (Teramo):

periodo: dal 21 maggio 1984 al 19 agosto 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 26 novembre 1984.

36) *Ditta individuale Forlini Franco «Sintar»*, con sede legale in Folignano (Ascoli Piceno) e stabilimento in Ancarano (Teramo):

periodo: dal 20 agosto 1984 al 18 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 19 gennaio 1985.

37) *Ditta individuale Forlini Franco «Sintar»*, con sede legale in Folignano (Ascoli Piceno) e stabilimento in Ancarano (Teramo):

periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 5 settembre 1985.

38) *Ditta individuale Forlini Franco «Sintar»*, con sede legale in Folignano (Ascoli Piceno) e stabilimento in Ancarano (Teramo):

periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 27 novembre 1985.

39) *Sintar S.r.l.*, sede legale in Ascoli Piceno:

periodo: dal 21 novembre 1983 al 20 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 6 agosto 1984.

40) *Sintar S.r.l.*, sede legale in Ascoli Piceno:

periodo: dal 21 maggio 1984 al 19 agosto 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 26 novembre 1984.

41) *Sintar S.r.l.*, sede legale in Ascoli Piceno:

periodo: dal 20 agosto 1984 al 18 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 19 gennaio 1985.

42) *Sintar S.r.l.*, sede legale in Ascoli Piceno:

periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985 - 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D. M. 5 settembre 1985.

43) *Sintar S.r.l.* sede legale in Ascoli Piceno:

periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 1° agosto 1985 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: sì.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 novembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitatamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni. ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *Cral D. Bartoletti* mensa presso E. Bartoletti di Forlì:

periodo: dal 2 gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 23 della legge n. 155/81.

2) *Cral D. Bartoletti* mensa presso E. Bartoletti di Forlì:

periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 2 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 23 della legge n. 155/81.

3) *S.a.s. G. Barberis & C.* mensa presso Carrozzeria Bertone, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino):

periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 23 della legge n. 155/81.

4) *S.a.s. G. Barberis & C.* mensa presso Carrozzeria Bertone, con sede in Torino e stabilimento in Grugliasco (Torino):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al giugno 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 23 della legge n. 155/81.

Con decreto ministeriale 6 novembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Crisi occupazionale area comune di Napoli-Bagnoli Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento S.p.a. Nuova Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 10 giugno 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 15 novembre 1985.

2) Crisi occupazionale area di Acerra (Napoli) Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli), sospesi dal 1° settembre 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 29 novembre 1982.

3) Area comune di Napoli-Bàgnoli Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento S.p.a. Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 1° febbraio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a ventisette mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 5 maggio 1984.

4) Crisi occupazionale area comune di Afragola (Napoli) Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di «costruzione e distribuzione della rete gas metano» finanziati dalla ex Casmez, lavoratori resisi disponibili dal 5 maggio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

5) Crisi occupazionale area comune di Napoli Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del primo e secondo lotto del nuovo palazzo di giustizia della città di Napoli, nell'ambito del Centro direzionale opere finanziate dal Ministero dei lavori pubblici, attraverso le leggi n. 309/57, n. 285/63 e n. 1194/70 ed inoltre attraverso la legge finanziaria n. 283/78, resisi disponibili dal 16 settembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto 12 giugno 1986.

6) Area comune di Napoli Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione del primo lotto del nuovo palazzo di giustizia della città di Napoli nell'ambito del centro direzionale, opera finanziata dal Ministero dei lavori pubblici, sospesi dal 18 marzo 1985 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto 15 luglio 1985.

7) Crisi occupazionale area industriale di Acerra (Napoli) Lavoratori dipendenti da aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° agosto 1979 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ottantuno a ottantasette mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 13 novembre 1981.

8) Crisi occupazionale area comune di Frattamaggiore (Napoli) Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «distribuzione e costruzione della rete del gas metano», resisi disponibili dal 18 novembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

9) Crisi occupazionale area comuni della provincia di Napoli Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei 7707 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, resisi disponibili dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

10) Crisi occupazionale area comuni della provincia di Napoli Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei 7707 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, resisi disponibili dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

11) Crisi occupazionale area comune di Napoli Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del «Potenziamento squadra rialzo Napoli centrale» finanziata dal Ministero dei trasporti, resisi disponibili dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

12) Crisi occupazionale area comune di Napoli Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del «Potenziamento squadra rialzo Napoli centrale» finanziata dal Ministero dei trasporti, resisi disponibili dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

13) Crisi occupazionale area comune di Napoli Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del «completamento di sei edifici a torre per complessivi 216 alloggi» in località Masseria Cardone di Napoli, finanziamenti legge n. 457/78, staz. app. I.A.C.P., lavoratori resisi disponibili dal 17 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

14) Crisi occupazionale area comune di Napoli Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del prog. 020491, relativo all'opera pubblica «costruzione di 171 alloggi in Secondigliano (Napoli), comparto V, ai sensi della legge n. 60/63 nell'ambito del piano urbanistico 167 di Secondigliano per conto dell'I.A.C.P., resisi disponibili dal 9 dicembre 1985 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

15) Crisi occupazionale area comune di Napoli Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del prog. 020491, relativo all'opera pubblica «costruzione di 171 alloggi in Secondigliano (Napoli), comparto V, ai sensi della legge n. 60/63 nell'ambito del piano urbanistico 167 di Secondigliano per conto dell'I.A.C.P., resisi disponibili dal 9 dicembre 1985 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

16) Crisi occupazionale area provincia di Salerno Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «strada a scorrimento veloce variante s.s. 18 Paestum-Policastro II tronco I e II lotto» progetto 5163 e 5315, finanziati dalla Casmez; ente appaltante e concessionario: Amministrazione provinciale di Salerno, lavoratori resisi disponibili dal 13 gennaio 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

17) Crisi occupazionale area provincia di Salerno Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «strada a scorrimento veloce variante s.s. 18 Paestum-Policastro II tronco I e II lotto» progetto 5163 e 5315, finanziati dalla Casmez; ente appaltante e concessionario: Amministrazione provinciale di Salerno, lavoratori resisi disponibili dal 13 gennaio 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

18) Crisi occupazionale area comune di Salerno Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale, lotto F, per 164 alloggi in località S. Eustacchio e lotto D per 336 alloggi in località Matierno, finanziati con fondi della legge n. 219/81 per conto del comune di Salerno e resisi disponibili dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
1° decreto 8 agosto 1985.

19) Area comuni di Marcianise, San Marco Evangelista, San Nicola La Strada, Capodrise, Maddaloni e Recale (Caserta) Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella esecuzione dell'opera pubblica PS3/147 disinquinamento del Golfo di Napoli articolata su tre diversi contratti di affidamento:

PS3/147A, l'assieme rete, canali e collettori nell'area casertana;
PS3/147B, impianto di depurazione e rete collettori nell'area casertana, completamento primo lotto funzionale;
PS3/147B, impianto di depurazione e collettori nell'area casertana, completamento impianto di depurazione,

resisi disponibili dall'11 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto 8 agosto 1985.

20) Crisi occupazionale area comuni provincia di Caserta: Pietrovairano, Pietramelara, Roccaromana, Pontelatone e Capua Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «acquedotto Campania occidentale, IV lotto, prog. PS29/86/4», finanziata dall'ex Casmez, lavoratori resisi disponibili dal 10 marzo 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

21) Crisi occupazionale area comuni di Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, S. Arpino, Villa di Briano, Pignataro Maggiore (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli) Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori ed immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del Golfo di Napoli, resisi disponibili dal 23 gennaio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 13 aprile 1984.

22) Crisi occupazionale area comuni di Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, S. Arpino, Villa di Briano, Pignataro Maggiore (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli) Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori ed immissione nell'impianto di depurazione dell foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del Golfo di Napoli, resisi disponibili dal 23 gennaio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 19 ottobre 1986;
primo decreto 13 aprile 1984.

23) Crisi occupazionale area comune di Naro (Agrigento) Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella costruzione dello sbarramento sul torrente Gibbesi, sospesi dal 6 giugno 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentatre a trentasei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 aprile 1984.

24) Area comune di Montalbano Jonico (Matera) Lavoratori dipendenti dalla impresa Torri, operante nei lavori relativi all'acquedotto dell'Agri e del Frida, sospesi dal 1° aprile 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 2 marzo 1985.

25) Area comune di Montalbano Jonico (Matera) Lavoratori dipendenti dalla P.M. Costruzioni S.r.l., adibiti alle opere dell'acquedotto del Frida, sospesi dal 26 marzo 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 16 febbraio 1985.

26) Crisi occupazionale area comune di Montalbano Jonico (Matera) Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, di cui al PS 14/38 finanziato dall'ente Cassa per il Mezzogiorno, resisi disponibili dal 23 settembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

27) Crisi occupazionale area comune di Montalbano Jonico (Matera) - Lavoratori dipendenti delle imprese impegnate nella realizzazione dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, di cui al PS 14/38 finanziato dall'ente Cassa per il Mezzogiorno, resisi disponibili dal 23 settembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

28) Crisi occupazionale area provincia di Potenza - Lavoratori occupati presso le imprese impegnate nella costruzione del nuovo itinerario stradale SS 93 Melfi/Potenza, quinto lotto, primo stralcio, finanziati dall'ANAS e resisi disponibili dal 3 febbraio 1986 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986.

29) Crisi occupazionale area comune di Acerenza (Potenza) - Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella costruzione di una diga in terra battuta, sospesi dall'11 dicembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da nove a quindici mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto 8 agosto 1985.

30) Area industriale comune di Manfredonia (Foggia) - Lavoratori dipendenti aziende impegnate nei lavori di completamento del nuovo Porto industriale, resisi disponibili dal 7 maggio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 4 ottobre 1986;
primo decreto 9 novembre 1984.

31) Crisi occupazionale area comune di Valenzano (Bari) - Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di opere pubbliche, sospesi dal 5 novembre 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da trentatre a trentasei mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 27 dicembre 1984.

32) Crisi occupazionale area comune di Brindisi - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dell'impianto petrolchimico Montedison e della centrale termoelettrica ENEL, sospesi dal 10 aprile 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantatre a novantanove mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 20 maggio 1978.

33) Crisi occupazionale area comune di Brindisi - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dell'impianto petrolchimico Montedison e della centrale termoelettrica ENEL, sospesi dal 10 aprile 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 20 maggio 1978.

34) Crisi occupazionale area comune di Brindisi - Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dell'impianto petrolchimico Montedison e della centrale termoelettrica ENEL, sospesi dal 30 ottobre 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da novanta a novantatre mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto 8 febbraio 1979.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A0688

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INTERNO

CIRCOLARE 17 dicembre 1986, n. **42**.

Chiarimenti interpretativi di questioni e problemi di prevenzione incendi.

Ai signori prefetti della Repubblica
Al signor commissario del Governo per la provincia di Trento
Al signor commissario del governo per la provincia di Bolzano
Al signor presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta
Al signor comandante delle scuole centrali antincendi
Al signor direttore del centro studi ed esperienze
Ai signori ispettori regionali ed interregionali dei vigili del fuoco
Ai signori ispettori dei servizi antincendi aeroportuali e portuali
Ai signori comandanti provinciali vigili del fuoco
Al signor comandante della colonna mobile centrale

Di seguito alla circolare n. 36 dell'11 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 17 dicembre 1985) si ritiene opportuno, per uniformità di indirizzo, riportare i più significativi quesiti di prevenzione incendi posti a questa amministrazione nel corso del corrente anno, nonché i chiarimenti formulati, sentito, ove necessario, il parere del comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577.

I comandi provinciali dei vigili del fuoco, sia nella fase provvisoria prevista dalla legge n. 818/84 che nella fase definitiva per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, si atterranno, pertanto, ai concetti contenuti nei chiarimenti di seguito riportati.

1) *Punto 75) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 - limiti inferiori.*

Gli istituti, i laboratori, gli stabilimenti e i depositi in cui si effettuano, anche saltuariamente, ricerche scientifiche o attività industriali rientrano nel punto 75) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 se impiegano isotopi radioattivi eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 110 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185, che rimanda agli articoli 3 e 5 del decreto ministeriale 14 luglio 1970.

Resta valido quanto chiarito al punto 8 della circolare Ministeriale n. 36 dell'11 dicembre 1985 per le attività

che detengono o impiegano macchine radiogene a scopo terapeutico autorizzate dal medico provinciale a norma dell'art. 96 del citato decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185.

2) *Case da gioco punto 83) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a cento posti).*

Le «case da gioco» sono locali di spettacolo e di trattenimento e pertanto sono comprese al punto 83) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982. Alle stesse vanno applicate le disposizioni di sicurezza contenute nella circolare n. 16 del 15 febbraio 1951, e successive modificazioni ed integrazioni, salvo quanto previsto agli articoli 34, 41, 42, 43, 44, 45 e ferme restando le competenze delle commissioni provinciali di vigilanza.

3) *Sale consiliari punto 83) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a cento posti).*

Le «sale consiliari» (sale per consigli regionali, provinciali, comunali, aule di tribunali, ecc.) non sono locali di spettacolo e trattenimento, secondo i chiarimenti contenuti nella circolare n. 52 del 20 novembre 1982, punto 4.1, e pertanto non sono comprese nel punto 83) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982.

4) *Locali di spettacolo e trattenimento punto 1 dell'art. 2 del decreto ministeriale 6 luglio 1983 passaggi in genere.*

Per «passaggi in genere» si intendono i percorsi «esterni» al locale di spettacolo o trattenimento verso le uscite.

5) *Locali di spettacolo e trattenimento con capienza inferiore a centocinquanta posti numero delle uscite.*

Tutti i locali classificati all'art. 17 della circolare n. 16 del 15 febbraio 1951, con capienza inferiore a centocinquanta posti possono essere dotati di due sole uscite, in analogia a quanto già previsto dalla circolare n. 79 del 27 agosto 1971 per i locali indicati al punto 4 del citato art. 17 della circolare n. 16/1951.

6) *Circolare n. 16 del 16 giugno 1980 punto B.3 - applicabilità alle sale da ballo.*

Il punto B.3 della circolare n. 16 del 16 giugno 1980 è applicabile unicamente alle multisale cinematografiche e non alle multisale da ballo che presentano problematiche difformi ai fini della sicurezza antincendi.

7) *Locali di spettacolo e trattenimento - Installazione di cucine a gas con densità non superiore a 0,8.*

L'installazione di cucine alimentate a gas con densità non superiore a 0,8 a servizio di locali di spettacolo e trattenimento è consentita purchè le cucine siano installate in locali appositi. La comunicazione tra il locale di spettacolo e trattenimento con quello in cui sono installate le cucine, deve avvenire tramite filtro a provà di fumo, realizzato nel rispetto del decreto ministeriale 30 novembre 1983. Devono comunque essere osservate tutte le altre norme di sicurezza vigenti per gli impianti di produzione di calore alimentati a gas, eccettuata la lettera circolare n. 8242/4183 del 5 aprile 1979 che non può essere applicata al caso di specie essendo relativa ad impianti di cucina e lavaggio stoviglie a servizio di ristoranti, mense collettive, alberghi, ospedali e simili che presentano problematiche difformi ai fini della sicurezza antincendio.

8) *Edifici destinati al culto punto 83) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a cento posti).*

Gli edifici destinati al culto non sono locali di spettacolo e trattenimento secondo i chiarimenti contenuti nella circolare n. 52 del 20 novembre 1982, punto 4.1, e pertanto non sono compresi nel punto 83) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982. Sono fatte comunque salve le disposizioni contenute nell'art. 15, punto 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 29 luglio 1982, n. 577.

9) *Decreto ministeriale 6 luglio 1983, e successive variazioni e/o integrazioni applicabilità ai materiali di allestimento (stands) utilizzati nelle mostre e fiere.*

In attesa dell'emanazione delle specifiche normative ed in considerazione che il decreto ministeriale 6 luglio 1983, e successive variazioni e/o integrazioni, non fa riferimento ai materiali di allestimento di tipo standistico utilizzati per mostre e fiere, le commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed i comandi provinciali dei vigili del fuoco, possono accettare, per la realizzazione degli stands, la posa in opera di materiali non classificati ai fini della reazione al fuoco. Sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività, devono comunque essere adottati effettivi accorgimenti migliorativi delle condizioni globali di sicurezza mediante l'utilizzo di squadre di vigilanza aziendale opportunamente attrezzate e ritenute numericamente sufficienti dall'organo di controllo. Per la composizione numerica delle predette squadre di vigilanza, deve tenersi conto della riduzione delle condizioni di rischio conseguente all'utilizzo, per gli allestimenti di tipo standistico, di materiali omologati o semplicemente certificati oppure trattati con sostanze protettive di documentata efficacia.

10) *Art. 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217 alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-rustici, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre venticinque postiletto).*

Alberghi: rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982.

Motels: rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982.

Villaggi-albergo: rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982.

Residenze turistico-alberghiere: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (vedi circolare n. 36 dell'11 dicembre 1985).

Campeggi: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982; gli stessi sono sottoposti al controllo di una apposita commissione, della quale fa parte il comandante provinciale dei vigili del fuoco, prevista dall'art. 3 della legge 21 marzo 1958, n. 326, nonché dall'art. 4, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1961, n. 869, attuativo della citata legge n. 326.

Villaggi turistici: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 se nel loro ambito non esistono unità immobiliari con oltre venticinque posti letto cadauna.

Alloggi agro-turistici: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 se nel loro ambito non esistono unità immobiliari con oltre venticinque posti letto cadauna.

Affittacamere: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 se nel loro ambito non esistono unità immobiliari con oltre venticinque posti letto cadauna.

Case e appartamenti per vacanze: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (vedi circolare n. 36 dell'11 dicembre 1985).

Case per ferie: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 se nel loro ambito non esistono unità immobiliari con oltre venticinque posti letto cadauna.

Ostelli per la gioventù: non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 se nel loro ambito non esistono unità immobiliari con oltre venticinque posti letto cadauna.

Rifugi alpini: i rifugi alpini intesi come locali aventi per requisito fondamentale il ricovero per alpinisti, come base per escursioni o ascensioni e come riparo e sosta al rientro in caso di avverse condizioni meteorologiche, non rientrano nel punto 84) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982. Devono comunque essere osservati, sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività, i divieti ed obblighi imposti dai punti 7, 8, 10, 11 dell'allegato *A* alla legge n. 406 del 19 luglio 1980 che prevedono, riferiti al caso specifico di rifugi alpini, quanto segue:

1) il divieto di impiegare fornelli di qualsiasi tipo per il riscaldamento di vivande, stufe e apparecchi di riscaldamento in genere e funzionamento elettrico con resistenza in vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi.

2) il divieto di tenere depositi, anche modesti, di sostanze infiammabili nei locali facenti parte del volume destinato all'attività;

3) l'obbligo di tenere in chiara evidenza, in ogni locale le indicazioni sui provvedimenti più appropriati da adottare e le istruzioni sul comportamento che in caso di incendio dovranno tenere gli utenti;

4) l'obbligo di installare un estintore di classe 5A ogni 20 m² di superficie netta.

Restano comunque soggette ai controlli antincendio le aree a rischio specifico quali impianti per la produzione del calore (centrali termiche, cucine, ecc. con potenzialità superiore a 100.000 cal/h), gruppi elettrogeni, ecc. e qualsiasi attività rientrante nel decreto ministeriale 16 febbraio 1982.

11) *Densità di affollamento delle aree destinate ad uffici a servizio di attività commerciali.*

Per la determinazione della densità di affollamento delle aree destinate ad uffici a servizio di attività commerciali può essere accettata una dichiarazione del titolare dell'attività circa il numero dei dipendenti impiegati negli uffici e tale dato dovrà essere aumentato del 20%.

12) *Negozi di profumeria, di mobili, di abbigliamento, librerie - Decreto ministeriale 16 febbraio 1982.*

I negozi di profumeria, di mobili, di abbigliamento, le librerie rientrano unicamente nel punto 87) del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 qualora superino i 400 m² di superficie lorda comprensiva dei servizi e depositi.

13) *Ascensori e montacarichi - rilascio del nulla osta provvisorio - condotti suborizzontali per l'areazione dei locali macchina.*

Ai fini del rilascio del nulla osta provvisorio previsto dalla legge n. 818/84 è ammessa l'installazione di condotti suborizzontali per l'areazione del locale macchina a condizione che sia assicurato un adeguato tiraggio a mezzo di elettroventilatori di caratteristiche idonee.

Si prega di dare alla presente circolare la più ampia diffusione presso le amministrazioni locali, gli ordini professionali, le categorie interessate, ecc.

p. *Il Ministro*: SPINI

87A0749

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso, per esami, a quattro posti di ispettore nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvato con regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304, riguardante il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1975, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1976, registro n. 1, foglio n. 17, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 73 del 18 marzo 1976, concernente il programma d'esame;

Vista la sentenza del Tribunale amministrativo regionale per la Toscana in data 12 febbraio 1981, registrata al n. 161 del registro sentenze dell'anno 1981;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432, ed in particolare l'art. 28-*ter*;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93, legge-quadro pubblico impiego;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico in relazione alle esigenze di servizio;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 19 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 2, foglio n. 180, concernente l'autorizzazione a indire un concorso a quattro posti di ispettore nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico, settima qualifica funzionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a quattro posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico, settima qualifica funzionale.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in scienze agrarie o in scienze della produzione animale o in scienze forestali;

b) età non inferiore al diciottesimo anno e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalla normativa vigente.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile dello Stato di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dal concorso, con decreto motivato, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) la lingua straniera prescelta.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al comma precedente comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 7.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consisteranno in due prove scritte e in un colloquio sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto, comprendente anche la prova di conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento e di penna a inchiostro bleu o nero, nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 23 marzo 1987.*

I concorrenti che abbiano riportato la votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta saranno ammessi al colloquio e riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei concorrenti che lo hanno sostenuto con l'indicazione del voto riportato.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nel colloquio.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere i titoli che danno diritto a particolari benefici dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre, 20 - Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere da quello dell'affissione all'albo dell'elenco di cui al precedente art. 7 i documenti redatti nelle prescritte forme e in regola con la legge sul bollo, attestanti il possesso dei titoli predetti. Tali documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

Art. 9.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato e con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di valutazione. Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 10.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati ispettori in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico, settima qualifica funzionale, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, con il corrispondente trattamento economico.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio, rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto, dovranno essere, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio dei vincitori del concorso, assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

I vincitori del concorso saranno invitati ad assumere servizio nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, entro venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto, nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

La nomina in prova decorre dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Art. 12.

I nuovi assunti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma di laurea in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica. Qualora il diploma non sia stato di fatto rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od all'esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)* nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

Art. 13.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12 accertate dall'ufficio concorsi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 ottobre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1986
Registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 254

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

Agronomia, coltivazioni erbacee ed arboree, zootecnia.
Economia e politica agraria, estimo rurale.

Colloquio:

Le materie delle prove scritte.
Industrie agrarie.
Costruzioni rurali, meccanica agraria, idraulica agraria, principi di diritto agrario, legislazione agraria con particolare riguardo a quella sulla bonifica, sulla colonizzazione e sui miglioramenti fondiari.
Diritto comunitario.
Conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto .... nato a ....
il .... residente in ....
via .... c.a.p. ....
chiede di partecipare al concorso a quattro posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico.

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio ....,
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;
nei riguardi degli obblighi militari di essere nella seguente posizione ....;
non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);
non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);
le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo: .... c.a.p. .... eventuale recapito telefonico: prefisso .... numero ....;
lingua straniera prescelta...

Data, ...

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A0640

Concorso, per esami, a ventidue posti di coadiutore nel ruolo centrale e periferico

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304, riguardante il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo dei coadiutori centrale e periferico;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1975, inerente il programma di esame pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 83 del 18 marzo 1976;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 2, foglio n. 180, concernente l'autorizzazione a bandire un concorso a ventidue posti di coadiutore in prova nel ruolo centrale e periferico, quarta qualifica funzionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a ventidue posti di coadiutore in prova nel ruolo centrale e periferico, quarta qualifica funzionale.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle leggi vigenti.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al comma precedente comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 7.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consisteranno in due prove scritte di cui una a carattere pratico (prova di dattilografia) ed in un colloquio sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prima prova scritta del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento e di penna ad inchiostro bleu o nero, nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 23 marzo 1987.*

Nello stesso giorno della prima prova sarà affisso all'albo, collocato all'esterno dell'aula d'esame, l'elenco dei candidati con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere la prova di dattilografia.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano conseguito nelle prove scritte una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei candidati che lo hanno sostenuto con l'indicazione del voto riportato.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nel colloquio.

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine del punteggio finale con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di valutazione. Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 9.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli che danno diritto a particolari benefici dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno in cui ha avuto termine la seduta per sostenere la prova orale, i documenti redatti nelle prescritte forme e in regola con la legge sul bollo, attestanti il possesso dei titoli predetti. Tali documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

Art. 10.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati coadiutori in prova nel ruolo centrale e periferico della carriera esecutiva, quarta qualifica funzionale, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, con il corrispondente trattamento economico.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto, dovranno essere, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio dei vincitori del concorso, assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

I vincitori del concorso saranno invitati ad assumere servizio in prova nell'ufficio di destinazione, a pena di decadenza, entro venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto, nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

La nomina in prova decorre dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Art. 12.

I nuovi assunti devono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) titolo di studio originale o copia autenticata dello stesso indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od all'esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)* nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato attestante il godimento dei diritti politici indicato alla lettera *d)*.

Art. 13.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dall'ufficio concorsi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, possono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili, oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione di cui al già citato art. 12, ovvero la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 ottobre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1986
Registro n. 14 Agricoltura, foglio n. 257

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Prova scritta:*
Tema di cultura generale.

2) *Prova pratica di dattilografia:*
Saggio di copiatura con velocità libera. I candidati, terminata la copiatura del brano loro assegnato, possono ricopiarlo in parte o per intero, una o più volte, fino alla scadenza del tempo stabilito.

Colloquio:
Diritti e doveri dell'impiegato, nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato, nozioni elementari di statistica, nozioni sui servizi di archivio.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI concorsi - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... il .... residente in .... via .... c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a ventidue posti di coadiutore in prova nel ruolo centrale e periferico.

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio ....,

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ....;

non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);

non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo: .... c.a.p. .... eventuale recapito telefonico: prefisso .... numero ....

Data, ...

Firma ....

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A0641

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Prova di idoneità per l'iscrizione all'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le leggi 26 febbraio 1977, n. 39 e 10 giugno 1978, n. 295;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315;

Vista la legge 28 novembre 1984, n. 792, sull'istituzione ed il funzionamento dell'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione;

Visto il proprio decreto 26 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 novembre 1985, concernente i programmi e le modalità della prova di idoneità di cui all'art. 4, lettera *h*), della citata legge 28 novembre 1984, n. 792, nonché il funzionamento della relativa commissione di esame;

Decreta:

Art. 1.

Prova di idoneità e requisiti per l'ammissione

E indetta una sessione di esame ai fini della prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *h*), della legge 28 novembre 1984, n. 792, istitutiva dell'albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione.

Per l'ammissione all'esame è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o cittadino di uno degli Stati membri della Comunità economica europea, ovvero straniero residente nel territorio della Repubblica italiana a condizione che analogo trattamento sia fatto nei Paesi di origine a favore dei cittadini italiani, salvo il caso degli apolidi;

b) godere dei diritti civili;

c) avere domicilio nel territorio della Repubblica;

d) non avere riportato condanna per delitti contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, contro il patrimonio, e per i delitti societari fallimentari, valutari e tributari, per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore ad un anno o al massimo a tre anni, nonché per un altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni o, nel massimo, a cinque anni, oppure condanna comportante interdizione dai pubblici uffici, perpetua o di durata superiore a tre anni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione, ovvero condanna per omessa contribuzione nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;

e) non essere stato dichiarato fallito, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;

f) non avere età inferiore agli anni diciotto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;

g) essere in possesso di titolo di studio non inferiore al diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 2.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla prova di idoneità, redatta su carta legale, dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania, 59/*C* - 00187 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considera prodotta in tempo utile la domanda di ammissione anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione all'esame gli aspiranti debbono dichiarare:

1) cognome e nome (le donne coniugate debbono aggiungere al proprio cognome, quello del marito);

2) luogo e data di nascita;

3) domicilio e recapito al quale desiderano vengano inviate le eventuali comunicazioni, nonché eventuale recapito telefonico;

4) titolo di studio posseduto;

5) indicazione della prova di idoneità che intendono sostenere (per mediatori di assicurazione o per mediatori di riassicurazione).

Inoltre, i candidati debbono dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettere *a), b), c), d)* ed *e)*, del presente decreto.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui sopra, non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 3.

Prove di esame e loro svolgimento

L'esame, che verte sulle materie di cui al succesivo art. 4, consiste in due prove, una scritta e l'altra orale. La prova scritta per i mediatori di assicurazione è distinta da quella per i mediatori di riassicurazione.

La prova scritta si effettua, con le garanzie previste dal decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, mediante lo svolgimento di un tema; detta prova mira ad accertare il possesso dei requisiti di professionalità necessari per l'esercizio dell'attività di mediatore di assicurazione e di riassicurazione.

Per lo svolgimento del tema ciascun candidato avrà a disposizione sei ore.

Dell'esito della prova scritta verrà data comunicazione ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a sei decimi.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati e per ciascuno sarà indicato se risulta «idoneo» o «non idoneo».

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dai due segretari della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

A ciascun candidato risultato idoneo verrà inviata apposita comunicazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4.

Programma di esame

Per i mediatori di assicurazione il programma di esame verte sulle sottoindicate materie:

1) disciplina giuridica dei contratti di assicurazione e di mediazione;

2) disciplina giuridica dell'esercizio delle assicurazioni private;

3) nozioni sulla disciplina tributaria delle assicurazioni;

4) principi di tecnica assicurativa.

I candidati all'esame dovranno fornire la prova di avere la conoscenza teorica e pratica delle materie di cui sopra, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

MATERIE GIURIDICHE

1) Aspetti giuridici del contratto di assicurazione (dall'art. 1882 all'art. 1932 del codice civile); nozioni generali.

2) Disciplina giuridica del contratto di mediazione (art. 1754 del codice civile); disciplina giuridica dell'attività di mediazione di assicurazione e riassicurazione (legge 28 novembre 1984, n. 792); nozioni generali sugli altri intermediari.

3) Le imprese di assicurazione: pubbliche e private; forma; collaboratori dell'impresa di assicurazione; autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa; condizioni per il rilascio dell'autorizzazione; l'autorizzazione all'esercizio dell'assicurazione vita e contro i danni; vigilanza governativa; liquidazione coatta; sanzioni amministrative e penali; divieto di abbuoni (decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 499 e legge 10 giugno 1978, n. 295); l'assicurazione obbligatoria per il ramo R.C. auto (legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modificazioni; legge 24 novembre 1978, n. 738).

4) Nozioni generali sul concetto di imposta con particolare riferimento alle principali imposte concernenti la materia assicurativa.

MATERIE TECNICHE

A) RAMO VITA:

1) Funzione economica dell'assicurazione e diversi bisogni soddisfatti dai principali tipi di polizza.

2) Principi generali:

a) il premio: cenni sulle basi statistiche e finanziarie;

b) nozioni di premio puro, caricamenti e premi di tariffa;

c) la riserva matematica.

3) Condizioni generali di polizza.

4) Cenni su: riscatto, riduzione e concessione di prestiti.

5) Le assicurazioni individuali (forme tradizionali, indicizzate e rivalutabili):

a) assicurazione per il caso morte («vita intera» e «temporanea»);

b) assicurazione per il caso vita e assicurazione mista: concetti fondamentali sulle assicurazioni di rendita;

c) nozioni di assicurazioni complementari (morte a causa di infortunio, invalidità).

B) RAMO INFORTUNI:

1) L'infortunio e le sue conseguenze sulla capacità lavorativa: problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione privata (indipendentemente dall'assicurazione infortuni di legge).

2) La definizione dell'infortunio e delle sue conseguenze indennizzabili.

3) Somme assicurate.

4) Le condizioni generali di assicurazione. Polizze individuali e cumulative.

5) Concetti di causa dell'infortunio, concausa e preesistenza.

6) L'assunzione del rischio (professionale e/o extraprofessionale) e la determinazione del premio.

7) Il verificarsi del danno e la sua liquidazione.

C) RAMO R.C.D.:

1) La responsabilità civile e l'obbligazione risarcitoria: problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione.

2) La responsabilità oggetto di assicurazione:

a) la responsabilità extracontrattuale verso terzi (al di fuori R.C.A. obbligatoria);

b) la responsabilità civile del datore di lavoro nei confronti dei dipendenti soggetti all'INAIL.

3) Condizioni generali di assicurazioni relative alla garanzia RCT ed a quella RCO.

4) Le caratteristiche e la struttura della tariffa RCA.

5) Il verificarsi del danno (obbligo d'avviso all'assicuratore, gestione della lite, prescrizione dei diritti dell'assicurato).

6) Cenni sulla liquidazione del danno alla persona ed alle cose.

7) R.C. prodotti.

D) RAMO R.C. AUTO:

1) Portata dell'obbligo di assicurazione.

2) Documenti assicurativi.

3) Risarcimento del danno.

4) Fondo di garanzia per le vittime della strada.

5) Condizioni generali di polizza.

6) Struttura tariffaria: principali norme comuni e specifiche ai singoli settori della tariffa.

E) RAMO INCENDIO:

1) Condizioni di assicurazione:

a) principali definizioni (incendio, esplosione, scoppio, fabbricato, macchinario e merci);

b) rischio assicurato;

c) esclusioni;

d) cose assicurabili a condizioni speciali;

e) obblighi dell'assicurato in caso di sinistro;

f) valutazione del danno.

2) Tariffa incendio rischi ordinari:

a) rischi ascrivibili ai vari settori;

b) principali disposizioni generali relative ai singoli settori di tariffa;

c) nozioni sulle garanzie complementari.

F) RAMO FURTO:

1) Delitti contro il patrimonio (furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita), tipologia dei furti con rottura o scasso, con chiave e simili, con scalata, con introduzione clandestina, con destrezza, con strappo o scippo.

2) Concetti tecnici: caratteristiche costruttive dei locali, mezzi di chiusura.

3) Concetti assicurativi tipici del ramo furto (il singolo rischio, la partita di polizza, le varie forme di assicurazione; a valore intero, a primo rischio relativo ed assoluto).

4) La polizza e la CGA: il rischio assicurato; esclusioni.

5) Il tariffario: cenni sulla struttura e suddivisione (abitazioni, alberghi, ecc.); cenni sulle forme di tariffazione; nozioni relative ad aumenti, sconti, scoperto, franchigia.

G) ASSICURAZIONI CREDITO E CAUZIONI:

1) Assicurazioni del credito.

2) Credito commerciale, in Italia e all'esportazione; rischio politico.

3) Credito nella vendita a rate; normale e di beni strumentali (legge n. 1329 del 28 novembre 1965).

4) Credito industriale e ipotecario.

5) Assicurazioni cauzioni connesse a contratti di appalto, garanzie doganali e assimilate.

H) RAMO TRASPORTI:

1) Varie forme di assicurazione corpi e merci: trasporti marittimi, fluviali, terrestri e aerei.

2) Condizioni speciali aggiuntive.

3) Il danno e la liquidazione dell'indennità; l'avaria e il commissario d'avaria.

Per i mediatori di riassicurazione l'esame dovrà vertere, oltre che su quanto sopraindicato anche sulle seguenti materie:

1) nozioni di tecnica riassicurativa;

2) nozioni di diritto internazionale e comparato.

I candidati all'esame di mediatore di riassicurazione dovranno dimostrare la conoscenza teorica e pratica delle materie di cui all'art. 5 e di quelle indicate al comma precedente, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) elementi essenziali del contratto di riassicurazione (articoli 1928-1931 del codice civile);

2) oggetto della riassicurazione;

3) vari tipi di riassicurazione per rischi coperti e per modalità di conclusione del contratto;

4) l'impresa di riassicurazione e il mediatore di riassicurazione;

5) nozioni di diritto internazionale, privato e comparato.

Art. 5.

Data e luogo della prova scritta

La prova scritta per i mediatori di assicurazione avrà luogo a Roma, palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 26 marzo 1987 alle ore 8,30.

La prova scritta per i mediatori di riassicurazione avrà luogo a Roma presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato Via Molise n. 2 primo piano Aula Parlamentino, il giorno 27 marzo 1987, alle ore 8,30.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dall'esame, sono tenuti a presentarsi, nel giorno e nell'ora sopraindicati, muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 6.

Documentazione di rito

I candidati risultati idonei dovranno far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo Via Campania, 59/C 00187 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui all'ultimo comma dell'art. 3 del presente decreto, i seguenti documenti:

1) diploma originario del titolo di studio. In luogo del predetto diploma i candidati potranno produrre copia di esso, su carta da bollo, autenticata dal notaio o dai pubblici ufficiali di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, è consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta da bollo, dal quale risulti che esso lo sostituisce a tutti gli effetti, ovvero copia autenticata di esso.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo o d'altro Stato estero con le limitazioni previste dall'art. 4, lettera *a*), della legge 28 novembre 1984, n. 792;

4) certificato di residenza, su carta da bollo;

5) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, su carta da bollo, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dalla quale risulti il domicilio;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) certificato rilasciato dalla cancelleria fallimentare del tribunale competente attestante l'inesistenza di dichiarazione di fallimento.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3), 4), 5), 6) e 7) dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della spedizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1987

Il Ministro: ZANONE

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviare in carta legale da L. 3.000)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo
Via Campania, 59/*C* 00187 ROMA

Il sottoscritto. ....
nato a .... il .
residente in
domiciliato in ....
codice fiscale n......... .... chiede di essere ammesso a sostenere la prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *h)*, della legge 28 novembre 1984, n. 792, e indetta con decreto ministeriale del 29 gennaio 1987 relativa ai mediatori (indicare se di assicurazione o di riassicurazione).

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso del seguente titolo di studio

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettere *a), b), c), d)* ed *e)*, del suindicato decreto ministeriale.

L'indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni è il seguente: ....
telefono.. ..... prefisso. codice di avviamento postale.. .... impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Data,

Firma

87A0792

Esame di idoneità per l'iscrizione all'albo nazionale degli agenti di assicurazione, prima sessione 1987

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 499, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le leggi 26 febbraio 1977, n. 39 e 10 giugno 1978, n. 295;

Viste le leggi 7 febbraio 1979, n. 48 e 26 gennaio 1980, n. 13;

Visto il proprio decreto 28 aprile 1980, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1980 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 dell'8 agosto 1980, concernente i programmi e le modalità della prova di

idoneità di cui all'art. 4 della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'albo degli agenti di assicurazione, nonché il funzionamento della relativa commissione di esame;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 giugno 1982, con il quale sono state apportate modifiche al citato decreto ministeriale 28 aprile 1980, in particolare sia per quanto attiene alle norme procedurali, sia per quanto si riferisce alle materie di esame;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 17 febbraio 1986, recante ulteriori modifiche alle disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale 28 aprile 1980, sia per quanto si riferisce alle materie di esame sia per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni di segreteria della commissione di cui all'art. 4 della legge 7 febbraio 1979, n. 48;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 9 maggio 1986, recante precisazioni nel programma di esame che deve formare oggetto della prova scritta, per quanto attiene alle materie tecniche;

Ritenuto di dover indire una sessione di esame ai fini della prova di idoneità per l'iscrizione all'Albo nazionale degli agenti di assicurazione prevista dall'art. 4, lettera *d)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'Albo nazionale;

Sentita la commissione nazionale albo agenti di assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

Prova di idoneità e requisiti per l'ammissione

È indetta una sessione di esame ai fini della prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *d*), della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione.

Per l'ammissione all'esame è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o cittadino di uno degli Stati membri della Comunità economica europea, ovvero straniero residente nel territorio della Repubblica italiana a condizione che analogo trattamento sia fatto nei Paesi di origine a favore dei cittadini italiani, salvo il caso degli apolidi;

b) godere dei diritti civili;

c) non avere riportato condanne per delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, contro il patrimonio, per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel minimo ad un anno o nel massimo a tre anni, o per altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena di reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni, o, nel massimo, a cinque anni, oppure condanna comportante interdizione da pubblici uffici, perpetua o di durata superiore a tre anni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione, ovvero condanna per omessa contribuzione nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;

d) non avere età inferiore agli anni diciotto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 2.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla prova di idoneità, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo, allegato *A)*, dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo Via Campania, 59/c 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Ai fini dell'ammissione alla sessione di esame sono, altresì, valide le domande di ammissione alla prova di idoneità contenute nella domanda di iscrizione all'albo ai sensi dell'art. 8 della citata legge n. 48 del 1979 presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, ma entro il termine di giorni trenta previsto dal primo comma del presente articolo.

Nella domanda di ammissione all'esame, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome (le donne coniugate debbono aggiungere al proprio cognome, quello del marito);

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio e recapito al quale desiderano vengano inviate le eventuali comunicazioni, nonché eventuale recapito telefonico.

Inoltre, i candidati debbono dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del presente decreto.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui sopra, non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 3.

Programma di esame

Il programma di esame verte sui seguenti argomenti:

MATERIE GIURIDICHE

1) L'albo degli agenti di assicurazione (legge 7 febbraio 1979, n. 48).

2) Il rapporto di agenzia nella disciplina collettiva (accordo nazionale agenti in vigore ed art. 1742 e seguenti del codice civile):

la figura e i compiti dell'agente;

il diritto di esclusiva nel contratto di agenzia;

lo scioglimento del contratto di agenzia;

l'indennità di fine rapporto e il diritto di rivalsa;

i collaboratori dell'agente;

il subagente;

la Cassa di previdenza (convenzione nazionale del 24 giugno 1953);

la Cassa di pensione per gli agenti professionisti di assicurazione costituita il 29 novembre 1975;

i mediatori di assicurazione (legge 28 novembre 1984, n. 792).

3) La legislazione sulle assicurazioni private (decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 - legge 10 giugno 1978, n. 295 - legge 12 agosto 1982, n. 576):

le imprese di assicurazione: loro natura (imprese pubbliche e imprese private) e forma;

l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa (ramo vita e ramo danni);

la vigilanza governativa: il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'ISVAP;

i provvedimenti sanzionatori (sanzioni amministrative e penali);

il divieto di distrazione e di abbuoni provvigionali nel ramo vita.

4) L'assicurazione obbligatoria per il ramo R.C auto:

i soggetti obbligati all'assicurazione;

il certificato di assicurazione, il contrassegno e la attestazione dello stato di rischio;

le condizioni generali di polizza.

5) Gli aspetti giuridici del contratto di assicurazione (art. 1882 e seguenti del codice civile):

la proposta di assicurazione;

la prova del contratto;

i soggetti del contratto: contraente, assicurato e beneficiario;

le dichiarazioni precontrattuali del contraente;

l'aggravamento del rischio;

l'assicurazione parziale;

il pagamento del premio;

l'obbligo di avviso e salvataggio;

il dolo o la colpa grave;

la coassicurazione e l'assicurazione presso i diversi assicuratori;

la surroga dell'assicuratore;

la riassicurazione.

6) Nozioni tributarie:

le imposte sulle assicurazioni (con esclusione delle aliquote) nei diversi rami;

il regime di detraibilità fiscale dei premi «vita» ed «infortuni».

MATERIE TECNICHE

RAMO VITA:

1) Funzione economica dell'assicurazione e diversi bisogni soddisfatti dai principali tipi di polizza.

2) Principi generali:

a) il premio: cenni sulle basi statistiche e finanziarie;

b) nozioni di premio puro, caricamenti e premi di tariffa;

c) la riserva matematica.

3) Condizioni generali di polizza.

4) Riscatto, riduzione e concessione di prestiti.

5) Le assicurazioni individuali (forme tradizionali, indicizzate e rivalutabili):

a) assicurazione per il caso morte («vita intera» e «temporanea»);

b) assicurazione per il caso vita e assicurazione mista: concetti fondamentali sulle assicurazioni di rendita;

c) nozioni di assicurazioni complementari (morte a causa di infortunio, invalidità).

RAMO INFORTUNI:

1) L'infortunio e le sue conseguenze sulla capacità lavorativa: problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione privata (indipendentemente dall'assicurazione infortuni di legge).

2) La definizione dell'infortunio e delle sue conseguenze indennizzabili.

3) Somme assicurate.

4) Le condizioni generali di assicurazione. Polizze individuali e cumulative.

5) Concetti di causa dell'infortunio, concausa e preesistenza.

6) L'assunzione del rischio (professionale e/o extraprofessionale) e la determinazione del premio.

7) Il verificarsi del danno e la sua liquidazione.

RAMO R.C.D.

1) La responsabilità civile e l'obbligazione risarcitoria: problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione.

2) La responsabilità oggetto di assicurazione:

a) la responsabilità extracontrattuale verso terzi (al di fuori R.C.A. obbligatoria);

b) la responsabilità civile del datore di lavoro nei confronti dei dipendenti soggetti all'INAIL

3) Condizioni generali di assicurazioni relative alla garanzia RCT e a quella RCO.

4) Le caratteristiche e la struttura della tariffa RCD.

5) Obbligo d'avvisare l'assicuratore al verificarsi del danno, gestione della lite, prescrizione dei diritti dell'assicurato.

6) Liquidazione del danno alla persona ed alle cose.

RAMO R.C.A.

1) Portata dell'obbligo di assicurazione.

2) Documenti assicurativi.

3) Risarcimento del danno.

4) Fondo di garanzia per le vittime della strada.

5) Condizioni generali di polizza.

6) Struttura tariffaria: principali norme comuni e specifiche ai singoli settori della tariffa.

RAMO INCENDIO:

1) Condizioni di assicurazione:

a) principali definizioni (incendio, esplosione, scoppio, fabbricato, macchinario e merci);

b) rischio assicurato;

c) esclusioni;

d) cose assicurabili a condizioni speciali;

e) obblighi dell'assicurato in caso di sinistro;

f) valutazione del danno.

2) Tariffa incendio rischi ordinari:

a) rischi ascrivibili ai vari settori;

b) principali disposizioni generali relative ai singoli settori di tariffa;

c) nozioni sulle garanzie complementari.

RAMO FURTO:

1) Delitti contro il patrimonio (furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita); tipologia dei furti con rottura o scasso, con chiave e simili, con scalata, con introduzione clandestina, con destrezza, con strappo o scippo.

2) Concetti tecnici: caratteristiche costruttive dei locali, mezzi di chiusura.

3) Concetti assicurativi tipici del ramo furto (il singolo rischio, la partita di polizza, le varie forme di assicurazione: a valore intero, a primo rischio relativo ed assoluto).

4) La polizza e la CGA: il rischio assicurato; esclusioni.

5) Il tariffario: cenni sulla struttura e suddivisione (abitazioni, alberghi, ecc.); cenni sulle forme di tariffazione; nozioni relative ad aumenti, sconti, scoperto, franchigia.

La prova scritta, per quanto attiene alle materie tecniche, verte unicamente su tre dei sei rami innanzi elencati e precisamente sui rami: vita, furto, responsabilità civile con particolare riferimento alla responsabilità civile auto.

Art. 4.

Prova di esame e loro svolgimento

Gli esami comprendono una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta si svolge a Roma, presso il palazzo degli esami, in via Girolamo Induno n. 4, il giorno 28 aprile 1987 alle ore 8,30.

I candidati sono tenuti a presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido.

La prova scritta si effettua mediante la compilazione di un questionario inteso ad accertare il possesso dei requisiti di professionalità necessari per l'esercizio dell'attività di agente di assicurazione. Per rispondere alle domande inserite nel questionario ciascun candidato avrà a disposizione non più di quattro ore.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano, con riferimento allo svolgimento della prova scritta, le garanzie e le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Dell'esito della prova scritta verrà data comunicazione ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla prova orale, che si svolgerà del pari a Roma, saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione non inferiore ai sessanta centesimi.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati e per ciascuno sarà indicato se risulta «idoneo» o «non idoneo».

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dai due segretari della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

A ciascun candidato risultato idoneo verrà inviata apposita comunicazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5.

Documentazione di rito per l'iscrizione all'albo

I candidati risultati idonei, che intendono iscriversi all'albo degli agenti di assicurazione, dovranno far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania, 59/c - 00187 Roma, apposita domanda su carta legale, corredata dai seguenti documenti:

1) l'estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o di altro Stato estero con le limitazioni previste dall'art. 4, lettera *a)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) copia della comunicazione relativa al superamento della prova di idoneità di cui all'ultimo comma dell'art. 4 del presente decreto;

5) ricevuta originale del versamento di L. 118.000, intestato all'ufficio del registro di Roma, sul c/c postale n. 8003.

I documenti di cui ai predetti numeri 2) e 3), dovranno essere rilasciati in data non anteriore ai tre mesi da quella della spedizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1987

Il Ministro: ZANONE

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviare in carta legale da L. 3.000)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania, 59/c - 00187 ROMA

Il sottoscritto..........
nato a .... il ....
residente in ....
codice fiscale n.......... chiede di essere ammesso a sostenere la prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *d)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48, indetta con decreto ministeriale del 29 gennaio 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettere *a), b), c),* del suindicato decreto ministeriale.

L'indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni è il seguente:
telefono.......... prefisso.......... codice di avviamento postale.......... impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Data, ...

Firma..........

87A0793

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/A vacante nel comune di Como

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 15 aprile 1986 per il conferimento al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Como;

Visto il decreto ministeriale in data 9 luglio 1986, modificato parzialmente con successivo decreto ministeriale del 14 gennaio 1987, con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Como, nell'ordine appresso indicato:

1)	La Rocca Pietro	punti	164,394	su 186
2)	Zoia Mario	»	163,080	»
3)	Circosta Lorenzo	»	163,000	»
4)	Melandri Eligio	»	154,612	»
5)	Mangiapane Antonino	»	153,304	»
6)	Pecora Vito	»	152,841	»
7)	Lauria Rocco	»	151,632	»
8)	Pompeo Luigi	»	149,634	»
9)	Serraglio Giovanni	»	147,649	»
10)	Guido Pasquale	»	146,301	»
11)	Nardelli Antonio	»	145,867	»
12)	Mazzella Giuseppe	»	144,621	»
13)	Boianelli Fernando	»	144,527	»
14)	D'Angelo Domenico	»	144,038	»
15)	Giordano Nicolò	»	143,557	»
16)	Pianalto Gelindo	»	143,523	»
17)	Marazzina Felice	»	141,534	»
18)	Frisullo Vincenzo	»	141,502	»
19)	Bossi Giuseppe	»	141,367	»
20)	Fonte Eliseo	»	140,624	»
21)	Russo Alesi Domenico	»	139,290	»
22)	Sorge Giuseppe	»	138,592	»
23)	Catalano Giovanni	»	138,211	»
24)	De Martino Salvatore	»	138,003	»
25)	Compagnucci Carlo Filippo	»	137,909	»
26)	Scarrocchia Geminiano	»	137,638	»
27)	Passaretti Umberto	»	136,960	»
28)	Incandela Francesco	»	136,895	»
29)	Bova Antonino	»	135,950	»
30)	Lucchini Lino	»	135,830	»
31)	Tescaroli Nereo	»	135,642	»
32)	Colajanni Giovanni	»	135,199	»
33)	Tantimonaco Carmine	»	134,893	»
34)	Bove Romano	»	134,254	»
35)	Capuano Rosario	»	133,926	»
36)	Ciccone Saverio	»	133,413	»
37)	Giraldo Mario	»	133,340	»
38)	Sopranzetti Giuseppe	»	129,960	»
39)	Pennacchia Giuseppe	»	129,241	»
40)	Maggio Benito	»	125,105	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1987

p. *Il Ministro:* CIAFFI

87A0751

Diario e modalità di effettuazione della prova pratica professionale per i concorsi pubblici a complessivi centotrentasette posti di addetto ai servizi di ristoro e mensa dell'Amministrazione civile dell'interno.

Per sostenere la prova pratica professionale quale prova di esame dei concorsi pubblici per addetto ai servizi di ristoro e mensa della seconda qualifica funzionale dell'Amministrazione civile dell'interno, indetti con decreto ministeriale 20 aprile 1985, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 dell'8 novembre 1986, i candidati partecipanti ai singoli concorsi verranno convocati a cura delle rispettive commissioni esaminatrici mediante lettera raccomandata — tassa a carico del destinatario — che verrà indirizzata al recapito indicato all'atto della domanda ovvero all'eventuale nuovo recapito, purché sia stato comunicato alla prefettura sede del relativo concorso mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento, così come previsto dall'art. 3, settimo comma, del bando di concorso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità in caso di dispersione o ritardo di comunicazioni.

L'eventuale mancata presentazione dei candidati alla sede, nel giorno e nell'ora indicati nella lettera di convocazione, comporterà l'esclusione degli stessi dai concorsi.

87A0679

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a trentacinque posti per la nomina a primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dei servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale di gennaio 1987 del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, in data 2 febbraio 1987, pubblica il decreto ministeriale 16 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1987, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 168, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori del concorso, per esami, a trentacinque posti per la nomina a primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dei servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato, bandito con decreto ministeriale 7 settembre 1985.

87A0831

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di quattro posti, vacanti al 31 dicembre 1983, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale di dicembre 1986 del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, in data 31 gennaio 1987, pubblica il decreto ministeriale 20 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1986, registro n. 41 Tesoro, foglio n. 23, che approva la graduatoria di merito e dichiara gli ammessi al corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di quattro posti, vacanti al 31 dicembre 1983, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato, bandito con decreto ministeriale 30 ottobre 1984.

87A0832

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di tre posti, vacanti al 31 dicembre 1984, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale di dicembre 1986 del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, in data 31 gennaio 1987, pubblica il decreto ministeriale 25 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1987, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 239, che approva la graduatoria di merito e dichiara gli ammessi al corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di tre posti, vacanti al 31 dicembre 1984, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato, bandito con decreto ministeriale 30 ottobre 1984.

87A0833

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di cinque posti, vacanti al 31 dicembre 1985, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che il supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale di dicembre 1986 del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, in data 31 gennaio 1987, pubblica il decreto ministeriale 6 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1986, registro n. 42 Tesoro, foglio n. 211, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento a cinque posti, vacanti al 31 dicembre 1985, di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato, bandito con decreto ministeriale 30 dicembre 1985.

87A0834

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso concernente la pubblicazione di eventuali modificazioni al diario delle prove scritte del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentuno sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri.

La conferma od il rinvio del diario delle prove scritte dei concorsi per il reclutamento di trentuno sottotenenti in s.p.e. dell'Arma dei carabinieri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 18 agosto 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 25 febbraio 1987.

87A0830

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso, per esami, a sette posti di vice direttore di segreteria o di revisione nel ruolo della carriera direttiva da destinare agli uffici con sede in Trento.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1973, con il quale è stata stabilita la nuova pianta organica e denominazione delle qualifiche del ruolo organico della carriera direttiva, della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il proprio decreto in data 1° marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 2 aprile 1986, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a sette posti di vice direttore di segreteria o di revisione in prova nel ruolo della carriera direttiva della Corte dei conti, da destinare agli uffici della Corte con sede in Trento;

Visto il proprio decreto in data 23 ottobre 1986, di nomina della commissione esaminatrice del concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso, per esami, a sette posti di vice direttore di segreteria o di revisione in prova nel ruolo della carriera direttiva della Corte dei conti, da destinare agli uffici con sede in Trento, indetto con decreto presidenziale 1° marzo 1986:

1) Tomaselli Fiorenzo . . . . punti 14,85
2) Iannelli Francesco . . . . » 14,75

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1) Tomaselli Fiorenzo;
2) Iannelli Francesco.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1987

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1987
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 176

87A0838

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Concorso ad un posto di assistente socio-sanitario

IL RETTORE

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale 4 giugno 1986, prot. n. 2008, con la quale è stata confermata, tra l'altro, l'assegnazione di un posto di tecnico dietista presso questa Università;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente socio-sanitario, sesta qualifica, area funzionale socio-sanitaria, nel ruolo del personale non docente delle università (ex tecnico dietista) presso l'istituto di puericoltura e medicina neonatale della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.
Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma rilasciato dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o il diploma degli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, in conformità allo schema esemplificativo allegato, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università e fatte pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni a decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ciascun aspirante dovrà dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione:

1) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubili);

2) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso di superamento del limite massimo, i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione di tale limite.

In quest'ultimo caso, i titoli dovranno essere allegati — regolari nel bollo — alla domanda;

3) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati agli italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) il comune nelle cui liste elettorali risulti iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio richiesto al punto *a)* dell'art. 2 del presente bando e la data del conseguimento;

7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) il preciso recapito.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, da un segretario comunale o da altro funzionario delegato dal sindaco.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio dal quale dipendono, mentre per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandta con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Art. 4.

Titoli

I concorrenti dovranno allegare alla domanda i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli (titoli accademici, scientifici e professionali, attestati di specializzazione, servizi, pubblicazioni, etc.) che possano essere oggetto di valutazione da parte della competente commissione giudicatrice.

Non verranno presi in considerazione i documenti non conformi alla legge sul bollo.

La commissione riserverà, per i titoli di merito, il 25% dei punti a disposizione.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192.

Per le modalità di espletamento del concorso, saranno osservate, in quanto applicabili, le seguenti disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Prove d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte — di cui una conistente in una prova pratica con relazione scritta — ed in una prova orale.

Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nel programma stesso e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I concorrenti a parità di merito devono far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 8.

Graduatoria e nomina

La nomina degli idonei aventi diritto — in ottemperanza alle norme contenute nell'art. 7, terzo comma, della legge n. 444/85 — è effettuata sulla base della graduatoria approvata dagli organi competenti dell'amministrazione, che sarà formata in relazione ai risultati degli esami e con le modalità previste dal precedente art. 7.

Si provvederà, quindi, all'assunzione immediata degli interessati, che saranno invitati, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivalutabile;

7) certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione del concorrente e l'immunità da qualsiasi difetto o imperfezione o anomalia fisica, che possano comunque menomare il rendimento in servizio, tenuto conto della natura del posto. Tale certificato può essere rilasciato esclusivamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico militare;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, da enti pubblici o da aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione;

10) stato di famiglia.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8) e 10) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di comunicazione relativa all'esito del concorso.

Ai termini dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

Per quanto non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nella legge 22 agosto 1985, n. 444 e nella legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Il presente decreto sarà inviato, tramite la ragioneria regionale dello Stato, alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per la registrazione.

Ferrara, addì 1° settembre 1986

Il rettore: ROSSI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 27 ottobre 1986
Registro n. 69 Università, foglio n. 333

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - 44100 FERRARA

Il sottoscritto........................ residente a .... (provincia di ....) via.............................. n. .... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente socio-sanitario, sesta qualifica, area funzionale socio-sanitaria nel ruolo del personale non docente (ex tecnico dietista) presso l'istituto di puericultura e medicina neonatale della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

A tal fine, il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità ed a pena di esclusione:

a) essere nato a .... il..........................
b) essere cittadino italiano;
c) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);
d) non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (ovvero indicare le eventuali condanne riportate);
e) di essere in possesso del .... conseguito presso.. in data .... (specificare il solo titolo di studio indicato all'art. 2, lettera *a)* del bando);
f) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;
g) di (non) aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni .... (indicare le cause di eventuali risoluzioni del rapporto d'impiego);
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
i) di aver diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso, in quanto.. (specificare i titoli che danno diritto all'elevazione e allegarli);
l) di essere in possesso .... (indicare i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente posseduti);
m) di eleggere, ai fini del presente concorso, preciso recapito al seguente indirizzo:..c.a.p. .... tel.......................... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto allega (*):

1) ....;
2) ....

Con osservanza ....
(firma per esteso)

Data, ...

N.B. — La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi stabiliti dall'art. 3 del bando.

(*) Alla domanda devono essere allegati i documenti, regolari nel bollo, attestanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere *i)* ed *l)*.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta: nutrienti e fabbisogni.

Prova pratica con relazione scritta: bilanci alimentari - assorbimento di carboidrati.

Prova orale: discussione degli elaborati della prova scritta e pratica e calcolo di diete alimentari.

Lingua straniera: traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese.

87A0605

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore tecnico di laboratorio medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 52 del 31 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

87A0768

REGIONE SARDEGNA

Concorso ad un posto di assistente di medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 1

E indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 2 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Sassari.

87A0757

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

- un posto di assistente di radiologia per il primo istituto;
- un posto di assistente in geriatria;
- nove posti di assistente di pediatria (dei quali tre per la clinica pediatrica, tre per la divisione pediatria, tre per l'istituto di patologia neonatale);
- un posto di assistente di neuropsichiatria infantile;
- un posto di assistente di laboratorio per il primo istituto;
- un posto di assistente di odontostomatologia;
- un posto di assistente di ortopedia;
- due posti di assistente di chirurgia (dei quali uno per il servizio di pronto soccorso, uno per la clinica chirurgica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 2 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Sassari.

87A0758

Aumento del numero dei posti del concorso ad assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 19

Il numero dei posti del concorso ad assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 19, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 289 del 13 dicembre 1986, è elevato come sotto riportato:

- da uno a cinque per i posti di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
- da uno a quattro per i posti di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina organizzazione sanitari di base.

87A0759

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/10, a:

- un posto di veterinario collaboratore - area funzionale di igiene della produzione;
- un posto di aiuto corresponsabile di radiologia;
- tre posti di operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione);
- un posto di operatore professionale coordinatore (capo sala);
- un posto di assistente medico (assistente medico scolastico odontoiatra);
- un posto di veterinario collaboratore (area funzionale di sanità animale);
- un posto di collaboratore psicologo;
- otto posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);
- quattro posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia medica);
- tre posti di operatore professionale collaboratore (vigili sanitari);
- due posti di assistente medico (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica);
- un posto di operatore professionale collaboratore (assistente sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 203 del 31 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Bari.

87A0762

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

- cinque posti di assistente di chirurgia plastica;
- due posti di assistente di odontoiatria e stomatologia;
- tre posti di assistente di recupero e rieducazione funzionale;
- un posto di direttore didattico;
- tre posti di assistente sanitario;
- cinquantuno posti di infermiere generico;
- quarantaquattro posti di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi a posti di assistente di chirurgia plastica, di odontoiatria e stomatologia, di recupero e rieducazione funzionale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 2 del 12 gennaio 1987 e il testo integrale dei rimanenti concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 26 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Napoli.

87A0769

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

un posto nella posizione funzionale di tecnico di laboratorio - ruolo sanitario - profilo professionale: personale tecnico sanitario di laboratorio - operatore professionale prima categoria collaboratore tecnico;
un posto nella posizione funzionale di veterinario collaboratore - ruolo sanitario - profilo professionale: veterinari - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
un posto nella posizione funzionale di aiuto corresponsabile del servizio di psichiatria a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medico;
un posto nella posizione funzionale di aiuto corresponsabile di medicina legale a tempo pieno addetto al servizio di igiene e sanità pubblica - ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 dell'8 gennaio 1987, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Senigallia (Ancona).

87A0763

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

un posto di dirigente sanitario (terzo servizio);
un posto di assistente medico di radiologia;
un posto di farmacista coadiutore;
un posto di farmacista collaboratore;
tre posti di operatori professionali collaboratori - ostetriche;
due posti di operatori professionali collaboratori - tecnici dell'ambiente;
un posto di direttore amministrativo;
un posto di vice direttore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 15 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno).

87A0764

Concorso ad un posto di aiuto di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 18

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina), presso l'unità sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 dell'8 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Severino Marche (Macerata).

87A0765

REGIONE TOSCANA

Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico a indirizzo pediatrico presso l'unità sanitaria locale n. 32.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad assistente di pediatria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 5 novembre 1985 presso l'unità sanitaria locale n. 32 (il numero dei posti è elevato da uno a due).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Casteldelpiano (Grosseto).

87A0727

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 69

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 69, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico (psichiatria).

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico (per il servizio cucina).

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo - capo servizio;
tre posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Parabiago (Milano).

87A0767

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso a due posti di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di pediatria, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di pediatria (a tempo pieno), presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 113 del 17 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Codigoro (Ferrara).

87A0795

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale GE/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale GE/4, a:

tre posti di personale del ruolo sanitario del profilo professionale tecnico sanitario di prima categoria collaboratore - posizione funzionale tecnico di laboratorio addetto alle perfusioni;

cinque posti di centralinista, operatori tecnici - ruolo tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi - servizio personale dell'U.S.L. Genova.

87A0729

CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE DI MILANO

Concorso ad un posto di biologo collaboratore

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di biologo collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Milano.

87A0761

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 27 del 3 febbraio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti: Concorso pubblico, per esami, a tre posti di assistente amministrativo.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e nelle zone colpite dalle avversità atmosferiche del gennaio 1987, nonché provvedimenti relativi a pubbliche calamità». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 20 del 26 gennaio 1986).

Nel testo del decreto-legge citato in epigrafe:

all'art. 10, comma 5, dove è scritto: «... superiore ai 200 milioni *in* lire.», leggasi: «... superiore ai 200 milioni *di* lire.»;

all'art. 12, al comma 2 dove è scritto: «..., danneggiate dalle *eccezionalità* avversità atmosferiche ...», leggasi: «..., danneggiate dalle *eccezionali* avversità atmosferiche ...». e all'inizio del comma che segue il comma 4 dove è scritto: «Il Ministro dell'industria, ...», leggasi: «*5.* Il Ministro dell'industria, ...».

87A0938

Comunicato relativo a decreti del Ministro del lavoro e della previdenza sociale riguardanti la liquidazione coatta amministrativa delle società cooperative «Allevatori del Capo Trionto», in Pietrapaola, «Music Service a r.l.», in San Lazzaro di Savena e «Tessilcoop Magia soc. coop. a r.l.», in Genova. (Decreti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 283 del 5 dicembre 1986).

Nei decreti ministeriali citati in epigrafe, emanati rispettivamente in data 10 novembre, 15 novembre e 17 novembre 1986, riportati alla pag. 15 della *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, dove è scritto: «p. *Il Ministro:* BORRUSO», leggasi: «p. *Il Ministro:* MEZZAPESA».

87A0809

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA LEGISLATIVA

Tipo A Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
annuale L. 100.000
semestrale L. 55.000

Tipo B Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
annuale L. 200.000
semestrale L. 110.000

Tipo C Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
annuale L. 22.000
semestrale L. 13.000

Tipo D Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
annuale L. 82.000
semestrale L. 44.000

Tipo E Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
annuale L. 22.000
semestrale L. 13.000

Tipo F Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
annuale L. 313.000
semestrale L. 172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA INSERZIONI

Abbonamento annuale L. 90.000
Abbonamento semestrale L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 85082221